



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto d'Istruzione Superiore "Confalonieri - De Chirico"
Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali
Istituto Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione
Liceo Artistico

Via B. M. de Mattias, 5 - 00183 Roma - Tel. 0696120065 – CF 80200610584E-mail:
rmis09700a@istruzione.it - Pec: rmis09700a@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2025/2026

Classe 5 Sez. G

LICEO ARTISTICO

Indirizzo: FIGURATIVO Plastico/Pittorico

1. INDICE

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	pag 3
2.1 Presentazione Istituto	
3. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	pag 4
3.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	
3.2 Quadro orario settimanale	
4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	pag 6
4.1 Composizione consiglio di classe	
4.2 Continuità docenti	
4.3 Composizione e storia classe	
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	pag 9
5.1 Metodologie e strategie didattiche	
5.2 Obiettivi e competenze raggiunti	
5.3 Ambienti di apprendimento: Organizzazione – Verifica – Spazi	
5.4 Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL): attività nel triennio	
6. ATTIVITA' E PROGETTI.....	pag 17
6.1 Attività di recupero e potenziamento	
6.2 Insegnamento trasversale di Ed. Civica	
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	
7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE.....	pag 18
7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti –obiettivi raggiunti)	
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	pag 44
8.1 Criteri attribuzione crediti	
8.2 Griglie di valutazione prove scritte (nel rispetto delle griglie di cui al DM 769).	
8.3 Griglie di valutazione colloquio	
8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	
9. ALLEGATI.....	pag 46

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il territorio in cui si inserisce e a cui fa riferimento il nostro Istituto è ampio ed eterogeneo, trovando rappresentate un po' tutte le fasce sociali ed economiche: dalla zona dei Castelli a vocazione enogastronomica, all'Appio Latino e Circo Massimo maggiormente commerciali e turistiche, alla sede di Via Severo situata nel quartiere Garbatella che registra una certa presenza di Aziende, inoltre sono presenti biblioteche, cinema e varie associazioni culturali e sociali che con le loro attività possono fornire supporto alla Scuola, tra queste si distingue l'associazione culturale *Allarga-menti* con sede nel plesso centrale del nostro Istituto. I mezzi di trasporto pubblici nell'area, autobus, metro A e metro C con l'apertura della nuova stazione di Porta Metronia, sono ben collegati e largamente utilizzati dagli studenti.

La presenza di più sedi dislocate su un territorio ampio richiede grande organizzazione: la distanza fisica tra alcune di esse ed anche la presenza di indirizzi diversi, sono elementi che devono contemperarsi, le risorse economiche e professionali devono essere gestite e suddivise in proporzione considerando sia il breve che il lungo termine e allo stesso modo la formulazione degli orari di servizio deve tener conto delle distanze e delle modalità di spostamento dei docenti che spesso lavorano su più sedi.

Ciascuna sede inoltre necessita di specifiche attrezzature e laboratori per i vari indirizzi che ospita e presenta specifiche necessità anche in relazione alla gestione degli spazi esterni, ove presenti.

2.1 Presentazione Istituto

Il Liceo Artistico di Largo Pannonia è il secondo per fondazione a Roma. Nato nel 1961 come succursale del I Liceo Artistico di Via Ripetta, se ne staccò nel 1968 come Il Liceo Artistico e venne trasferito negli attuali locali del Quartiere Appio-Latino nel 1969, dopo circa un decennio di collocazione presso Palazzo Sforza-Cesarini di Corso Vittorio Emanuele, edificio prestigioso ma inadatto alle esigenze di una scuola. Dalla metà degli anni '80 alla metà degli anni '90 il Liceo visse una fase di grande espansione, tanto che nel 1993 fu aperta la Succursale di Via Cerveteri al fine di ospitare i Corsi Sperimentali "Leonardo" e "Michelangelo"; intanto, nel 1991, era stata deliberata l'intitolazione ad Alberto Savinio (pseudonimo di Andrea De Chirico, scrittore, pittore e fratello di Giorgio De Chirico) per rendere omaggio a una personalità polivalente nel campo dell'Arte e della Letteratura nonché conosciuta anche all'estero. Nell'anno 2000 il Liceo "Savinio" venne accorpato col V Liceo Artistico e quattro anni dopo si deliberò l'intitolazione della nuova istituzione scolastica a Giorgio De Chirico; nell'anno 2012, in seguito al provvedimento di dimensionamento della Giunta Regionale del Lazio, prot. n° 22 del 21 febbraio 2012, è avvenuto il distacco della Sede di Via Ferrini dalle sedi di Via Cerveteri e di Largo Pannonia e la fusione di queste ultime con L'Istituto Professionale "Teresa Confalonieri" con la nuova denominazione I.I.S. "Via Beata Maria de Mattias, 5" in seguito denominato IIS "Confalonieri - De Chirico".

Le sedi dell'IIS Confalonieri De Chirico sono quattro:

- * Via B M De Mattias, 5;
- * Largo Pannonia, 37;
- * Via Cerveteri, 53;
- * Via Alessandro Severo, 212.

Il liceo, strutturato su tre plessi - le sedi di Largo Pannonia di Via Cerveteri e di via A. Severo - copre una vasta area di territorio collocandosi di fatto su 2 Municipi della città, il VII° e l'VIII°.

Tale area è adiacente a una delle parti più vitali ed attive del centro storico, ove consistenti nuclei residenziali (Esquilino, S.Giovanni, ecc.) convivono a ridosso di aree archeologiche e monumentali di importanza ineguagliabile. L'esistenza delle linee della Metropolitana e numerosi mezzi pubblici che servono le diverse sedi assicurano alla scuola la presenza di un corpo studentesco proveniente da un bacino di utenza estremamente esteso e differenziato.

La sede di Via B De Mattias è aperta anche nel pomeriggio per la presenza del Corso di II Livello per adulti, che ha due indirizzi ma anche per il Centro Sportivo Studentesco.

Vista la considerevole presenza di ragazzi BES, la Scuola risponde con Progetti *ad hoc* e formazione continua del personale, allo scopo di favorire una piena e completa Inclusione di tutti gli studenti; L'Istituto negli anni ha attuato strategie specifiche e flessibili per quanto attiene la formulazione degli orari e la composizione delle classi. Considerata la presenza di studenti stranieri, di prima generazione oppure appartenenti a comunità particolarmente chiuse e non integrate, vengono attivati corsi di Italiano L2 come anche percorsi specifici per la comunicazione e l'integrazione dei ragazzi con il coinvolgimento delle loro famiglie alla piena partecipazione nella vita scolastica; in questi casi la barriera linguistica costituisce solo uno degli elementi problematici.

Tutte le sedi sono dotate dei laboratori specifici per le materie di indirizzo inoltre, negli ultimi anni, si è proceduto ad un aggiornamento di pc e software, grazie a finanziamenti statali, PNRR o fondi Europei che hanno anche permesso di attrezzare circa il 70% delle aule con schermi interattivi ed acquistare visori per la realtà aumentata.

Per quanto attiene le attività sportive: la sede Centrale ha una palestra e un campo esterno; la sede di Via Cerveteri anche ha la palestra e un campo esterno ma l'accesso è limitato per la condivisione con Istituto attiguo; la sede di Severo, che manca invece di tali spazi, ha stipulato da svariati anni convenzioni con strutture sul territorio.

L'accesso per gli studenti diversamente abili è garantito in tutte le sedi che sono dotate di attrezzature *ad hoc*. Numerosi sono stati nel passato e sono attualmente i Progetti attivati in collaborazione con vari Enti Istituzionali e Privati, nonché con Associazioni di volontariato, al fine di costruire dei percorsi didattico-educativi formativi in relazione agli obiettivi e alle metodologie. Ugualmente significativi sono gli accordi di rete stipulati con altre Istituzioni scolastiche e partner Istituzionali e/o locali per collaborazioni in attività didattiche, di ricerca e sperimentazione, nonché percorsi FSL e per l'orientamento.

Presso il Liceo sono attualmente presenti i corsi di durata quinquennale di Nuovo Ordinamento per i seguenti indirizzi:

- Architettura e ambiente
- Arti figurative (con curvatura plastico/pittorica)
- Design
- Grafica

3. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

3.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;




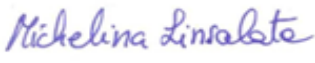


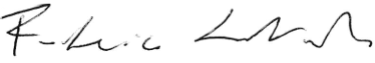
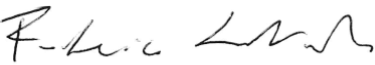




- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e tridimensionale, anche in funzione della “contaminazione” tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell’arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.



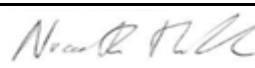

3.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Chimica			2	2	
Storia dell’arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Discipline geometriche	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Laboratorio della figurazione Plastico/Pittorica			6	6	8
Discipline plastico/pittoriche progettazione			6	6	6
Totale ore	34	34	35	35	35

4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

4.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA	FIRMA
ERCOLINO ELETTRA		ITALIANO	
ERCOLINO ELETTRA		STORIA	
BRUNETTI GIORGIA		MATEMATICA	
BRUNETTI GIORGIA		FISICA	
LINSALATA MICHELINA		INGLESE	
MONOPOLI MARIA GIUSEPPINA		FILOSOFIA	
BARBA LUCIA		STORIA DELL'ARTE	
LOMBARDO FEDRICO		DISCIPLINE PLASTICHE PROGETTAZIONE	
LOMBARDO FEDERICO		LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	
PINTUS PAMELA	Coordinatore Tutor FSL	DISCIPLINE PITTORICHE PROGETTAZIONE	
PINTUS PAMELA		LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	
MODESTINI BERNARDO		SCIENZE MOTORIE	
CECILIA VALERIA		IRC	

RAGONE FABIO		ATTIVITA' ALTERNATIVA	
MALDINI ALESSANDRA	Tutor orientamento	SOSTEGNO	
NUCCIOTTI MICHELE		SOSTEGNO	
RISOLDI FRANCESCA		SOSTEGNO	
CALVANO MARIA		SOSTEGNO	

4.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
ITALIANO	Lepore Alain	Fredella Saveriana	Ercolino Elettra
STORIA	Lepore Alain	Ercolino Elettra	Ercolino Elettra
MATEMATICA	Sbarra Claudio	Di Ciancia Marta Concettina	Brunetti Giorgia
FISICA	Sbarra Claudio	Di Ciancia Marta Concettina	Brunetti Giorgia
INGLESE	Linsalata Michelina	Linsalata Michelina	Linsalata Michelina
FILOSOFIA	Modesto Andrea	Monopoli Maria Giuseppina	Monopoli Maria Giuseppina
STORIA DELL'ARTE	Sbardella Silvia	Barba Lucia	Barba Lucia
DISCIPLINE PLASTICHE PROGETTAZIONE	Rondini Elena	Lombardo Federico	Lombardo Federico
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	Rondini Elena	Lombardo Federico	Lombardo Federico
DISCIPLINE PITTORICHE PROGETTAZIONE	Pintus Pamela	Pintus Pamela	Pintus Pamela
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	Pintus Pamela	Pintus Pamela	Pintus Pamela
SCIENZE MOTORIE	Paoletti Matteo	Scandurra Maria	Modestini Bernardo

IRC	Spina Mauro	Cecilia Valeria	Cecilia Valeria
ATTIVITA' ALTERNATIVA	Mancino Fabio	Nonnis Elena	Ragone Fabio

4.3 Composizione e storia della classe

La classe 5G, indirizzo Figurativo, costituitasi al terzo anno del percorso di studi, si è presentata inizialmente con un profilo eterogeneo sia per livelli di preparazione che per dinamiche relazionali. Nel corso del triennio, la composizione della classe ha subito diverse variazioni con l'uscita di alcuni studenti e l'ingresso di nuovi provenienti da diversi contesti, altri Istituti e percorsi formativi, fino all'arrivo di due nuovi studenti in quinto anno che, seppur integrati nel contesto classe, hanno inizialmente destabilizzato gli equilibri relazionali già costituiti. Attualmente la classe è composta da 22 alunni. Sono presenti due studenti con Legge 104 (uno con PEI Differenziato, uno con PEI con Obiettivi minimi curricolari), cinque studenti con certificazione DSA, e tre studenti con PDP BES, due dei quali BES linguistico. Le specifiche relative a ciascuno studente con DSA, BES e PEI sono consultabili nel fascicolo riservato individuale.

La frequenza scolastica è stata nel complesso regolare con eccezione per alcuni alunni, le cui assenze numerose hanno avuto una ricaduta anche sul rendimento, mentre per altri sono stati frequenti i ritardi e gli ingressi in seconda ora.

Il rapporto con le famiglie, in particolare in presenza di problematiche, è stato continuo e costante, e generalmente proficuo.

La classe nel suo insieme ha mantenuto nel corso del triennio un'attitudine vivace e partecipativa e, pur mantenendo talvolta un piglio un po' polemico, si è mostrata interessata e partecipe agli argomenti proposti nelle varie discipline e in generale alle attività didattiche proposte.

È stata nel complesso rispettosa delle regole scolastiche e degli insegnanti, salvo in rare e circoscritte situazioni, e rispettosa dei coetanei, avendo sempre cura di includere anche i compagni più fragili. Nel corso del triennio si sono riscontrate discontinuità e cambi di docenti in materie portanti come Discipline Plastiche Progettazione e Laboratorio della figurazione plastica, italiano, matematica e fisica. Tali cambiamenti non hanno compromesso il buon esito del percorso didattico ma ne hanno destabilizzato l'andamento, specialmente nelle materie scientifiche.

A causa sia delle diffuse fragilità sia della discontinuità nella frequenza e nell'attitudine dei singoli allo studio, a conclusione del percorso si riscontra un rendimento non del tutto omogeneo: la maggior parte degli studenti ha raggiunto una preparazione sufficiente, in molti casi discreta e in pochi casi buona e ottima.

La classe ha dimostrato maturità, interesse e capacità di lavorare in team, ottenendo risultati significativi in diverse iniziative. Tra queste, spicca la vittoria del Primo Premio nel contest "uno spot per il telefono rosa" con il video sulla discriminazione di genere, intitolato "AAA lavoro offresi", ideato e realizzato dagli studenti nell'ambito del PCTO Telefono Rosa.

Altrettanto rilevante è stato il progetto di Educazione Civica "Barocco in LIS", e "Arte dell'800 e del '900 in LIS" che ha visto gli studenti impegnarsi con serietà nell'apprendimento della Lingua

dei Segni Italiana per migliorare la comunicazione con una loro compagna di classe, culminato nella produzione di un video.

Le ore di educazione civica sono state svolte regolarmente, in linea con il Curricolo verticale d'Istituto, con risultati complessivamente discreti.

Le attività di Orientamento ed FSL si sono svolte regolarmente nel triennio.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Le metodologie didattiche utilizzate nel corso degli anni, in base alle esigenze specifiche della classe ed alle considerazioni didattiche e pedagogiche dei docenti, sono state: lezione frontale, lezione partecipata, brainstorming, cooperative learning, didattica laboratoriale, peer tutoring e peer to peer. A supporto delle attività sopra elencate si è fatto uso dei seguenti strumenti: libro di testo, lavagna digitale, video, testi e documenti, siti web specializzati e altri strumenti multimediali, digitali, audiovisivi.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Gli interventi a favore dell'inclusione hanno visto coinvolti i docenti curricolari, di sostegno e le famiglie. In primo luogo si è puntato al miglioramento nell'approccio socio-relazionale per favorire l'inserimento degli studenti con disabilità nel gruppo. In questa direzione sono state incentivate le attività di tutoraggio tra pari, cooperative learning o lavoro in piccoli gruppi, attività che si sono affiancate agli interventi dei docenti di sostegno avvenuti prevalentemente nel contesto classe, facendo ricorso a interventi sia individuali che aperti all'intero gruppo. È stata inoltre favorita la partecipazione ad attività scolastiche ad uscite didattiche e alle attività legate ai percorsi FSL e per l'Orientamento.

Il gruppo classe ha sempre mostrato una grande attitudine all'accoglienza costruendo un contesto empatico, rispettoso delle diversità di ognuno e decisamente inclusivo.

Ulteriori obiettivi sono stati l'acquisizione di una più efficace metodologia di studio attraverso la semplificazione e schematizzazione dei contenuti per favorire il miglioramento del processo di memorizzazione, potenziando al contempo l'autonomia personale, la motivazione e l'autostima attraverso i rinforzi positivi. Gli studenti, ciascuno secondo le proprie possibilità, sono stati alle volte anche coinvolti nelle scelte educative e didattiche al fine di promuoverne l'autodeterminazione. I tempi e le modalità delle verifiche hanno tenuto conto delle indicazioni fornite dai piani educativi e dai progetti individualizzati.

5.2 Obiettivi e competenze raggiunti

Gli alunni vengono valutati in base al raggiungimento degli obiettivi formativi e alle competenze acquisite

Indicatori	Raggiunto	Raggiunto parzialmente	Non raggiunto
Frequenza scolastica	16	5	
Partecipazione, interesse, impegno	17	4	
Rispetto degli altri	18	3	
Rispetto delle regole	15	6	

COMPETENZE	Non raggiunta	Minimo	Intermedio	Avanzato	Eccellente
Competenze trasversali	Numero studenti				
1. Sa pianificare		11		7	3
2. Sa verificare le soluzioni			11	10	
3. Sa ascoltare e decentrarsi nella comunicazione			7	14	
4. Sa esprimersi in relazione al contesto ed allo scopo			3	13	5
5. Sa produrre messaggi scritti				2	19
6. Sa argomentare			3	13	5
Competenze nell'area linguistica	Numero studenti				
1. Sa usare correttamente la lingua italiana a livello morfosintattico e lessicale e sa utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle circostanze.			1	15	5
2. Sa organizzare informazioni, conoscenze ed argomentazioni secondo strutture logiche.			1	1	19
3. Sa utilizzare dati, conoscenze, concetti per orientarsi in quadri di riferimento storico culturali e sa svolgere un'analisi testuale.			2	2	17
5. Sa leggere e comprendere testi di argomento professionale in lingua inglese		4	11	5	1
6. Sa elaborare testi e messaggi utilizzando la lingua inglese		4	11	5	1

COMPETENZE	Non raggiunta	Minimo	Intermedio	Avanzato	Eccellente
Competenze nell'area logica – matematica	Numero studenti				
1. Sa risolvere disequazioni	2	11	5	3	
2. Sa determinare il dominio di una funzione, gli intervalli di positività e negatività.	2	9	7	3	
3. Sa calcolare il limite di una funzione	2	6	9	4	
4. Comprende il concetto di continuità e le proprietà delle funzioni continue	—	—	—	—	—
5. Comprende il concetto di derivata e la relativa interpretazione geometrica	—	—	—	—	—
6. Sa tracciare il grafico di una funzione	—	—	—	—	—
Competenze Area motoria	Numero studenti				
1. Sa utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse situazioni ambientali		3	17	1	
2. Sa utilizzare la tecnica di almeno un gioco di squadra e sa applicare il relativo regolamento		3	17	1	
3. Sa adottare comportamenti efficaci e adeguati in caso di infortuni		3	17	1	
4. Sa applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti la tutela e il mantenimento della salute		3	17	1	

COMPETENZE NELL'AREA D'INDIRIZZO	non raggiunta	minima	intermedia	avanzata	eccellente
Conosce e sa applicare le principali tecniche pittoriche e del disegno per la pittura		1	14	3	3
Conosce e sa applicare le tecniche della modellazione e della scultura e del disegno plastico	2	2	13	3	2
Conosce e sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione.	2	2	13	4	
Sa ideare e progettare un elaborato plastico/pittorico, rispettando le diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo)	2	2	13	4	
Ha acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra l'opera e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca		3	7	9	2
Sa decodificare vari tipi di linguaggio e le funzioni del linguaggio visivo		3	7	9	2
Sa evidenziare gli stili artistici riconoscendone la funzione e l'epoca storica		3	7	9	2
Conosce la storia dell'arte, con particolare riferimento alla pittura e alla scultura		3	7	9	2

5.3 Ambienti di apprendimento: Organizzazione – Verifica – Spazi del percorso Formativo

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

METODI ADOTTATI	Lezioni frontali	Esercitazione	Lavori di gruppo	Laboratorio	Interventi individualizzati	Interventi di sostegno in itinere	Ricerche individuali
MATERIE							
ITALIANO	X	X				X	
STORIA	X						
MATEMATICA	X	X			X		
FISICA	X	X	X		X		
INGLESE	X	X			X	X	
FILOSOFIA	X		X		X	X	
STORIA DELL'ARTE	X				X	X	
DISCIPLINE PLASTICHE PROGETTAZIONE	X	X		X	X	X	X
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	X	X		X	X	X	X
DISCIPLINE PITTORICHE PROGETTAZIONE	X	X		X	X	X	X
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	X	X		X	X	X	
SCIENZE MOTORIE	X	X				X	
IRC	X	X	X				X
ATTIVITA' ALTERNATIVA							

STRUMENTI DI VERIFICA

Materia	Prove strutturate a risposta chiusa	Prove strutturate a risposta aperta	Interrogazioni orali	Prove semistrutturate	Compiti per casa	Prove scritte-pratiche
ITALIANO		x	x	x	x	
STORIA		x	x			
MATEMATICA		x	x	x	x	
FISICA		x	x		x	
INGLESE	x	x	x		x	
FILOSOFIA		x	x			
STORIA DELL'ARTE	x	x	x	x		
DISCIPLINE PLASTICHE PROGETTAZIONE			x		x	x
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA			x		x	x
DISCIPLINE PITTORICHE PROGETTAZIONE			x		x	x
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA			x		x	x
SCIENZE MOTORIE						
IRC					x	
ATTIVITA' ALTERNATIVA						

SPAZI UTILIZZATI NELLA DIDATTICA

Disciplina	Aula	Laboratori	Sala audio visivi	Biblioteca	Spazi esterni	Altro
ITALIANO	x					
STORIA	x				x	
MATEMATICA	x					
FISICA	x					
INGLESE	x					

FILOSOFIA	X					
STORIA DELL'ARTE	X				X	
DISCIPLINE PLASTICHE PROGETTAZIONE	X	X				
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA		X				
DISCIPLINE PITTORICHE PROGETTAZIONE	X	X				
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA		X			X	
SCIENZE MOTORIE					X	X
IRC	X					
ATTIVITA' ALTERNATIVA						

5.4 Formazione scuola lavoro FSL (ex PCTO): attività nel triennio

<u>A.S. 2023/2024</u>	
ATTIVITÀ	ORE
<p>- TELEFONO ROSA Progetto di educazione e formazione <i>“Le donne: un filo che unisce mondi e culture diverse”</i></p> <p>L'Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus propone il progetto “Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse” nell’ambito della formazione degli alunni delle scuole superiori. L’obiettivo principale del Telefono Rosa, con la sua attività di collaborazione con le scuole consolidata negli anni, è quello di favorire la prevenzione della violenza, la promozione della cultura della comprensione, della tolleranza e del rispetto. Si sono approfonditi i temi della violenza di genere, la violenza assistita, la discriminazione, il bullismo, il cyberbullismo e il revenge porn (condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet senza il consenso dei protagonisti degli stessi).</p>	50
<p>- UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA Progetto <i>In-Must</i></p> <p>Il percorso IN-MUST si configura come un percorso educativo rivolto ad evidenziare l’importanza di uno sviluppo globale sostenibile del pianeta Terra e della necessità di creare una società inclusiva ed aperta a tutti. Il protagonista del progetto è il Museo Universitario di Scienze della Terra (MUST) con l'obiettivo di realizzare un luogo di cultura aperto che permetta la co- progettazione di spazi espositivi. Il percorso si focalizzerà sulla divulgazione di tematiche legate agli obiettivi dell'Agenda 2030 in un'ala del museo, promuovendo una divulgazione più aperta ed inclusiva nell'intero percorso espositivo del MUST. Gli studenti saranno coinvolti nella discussione e nell’elaborazione di proposte sia per quanto riguarda le tematiche che per quanto riguarda le modalità espositive nell’adattamento della fruizione ad un maggior numero di</p>	30

utenti possibili.	
- IED – ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN ○ Corso di Fashion Styling Conoscere la figura della Stylist e in cosa consiste il suo lavoro; Conoscere e imparare a creare una moodboard e organizzare uno shooting Sapere come si fa un fashion shooting ○ Corso di Sound Design Il progetto ha comportato un impegno complessivo di 15 ore di cui 3 teoriche e 12 pratiche, durante le quali sono stati realizzati progetti audio/video (brani, podcast, filmati) con il tema della pace relativa alla propria vita e alla propria quotidianità. Gli studenti, organizzati in gruppi, hanno ideato, scritto e prodotto tutti i materiali.	12
	15
<u>A.S. 2024/2025</u>	
ATTIVITÀ	ORE
INFN – ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE <i>Art & Science Across Italy</i> - un percorso biennale di incontri, videolezioni, attività e mostre che riflette sul rapporto arte e scienza Seminari on-line, in Università Sapienza e presso il nostro Istituto. Concerto di musica classica presso la Nuvola di Fuksas. Quattro sfide creative di arte-scienza: - Fotografare la scienza - Filmare la scienza - Narrare la scienza - Critica con AI	50
ALT-ACADEMY TEATRINSCUOLA Laboratorio sul teatro e visione dello spettacolo in lingua inglese <i>“Killing Literature”</i> - LABORATORIO PREPARATORIO - VISIONE DELLO SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE <i>Killing Literature</i> presso il Teatro Dé Servi - CONTEST “RECENSIAMO” ogni studente che avrà svolto le 2 attività precedenti (laboratorio e visione dello spettacolo) potrà partecipare al contest “Recensiamo” che prevede la stesura di una recensione. Tutte le recensioni dovranno essere individuali.	30
<u>A.S. 2025/2026</u>	
ATTIVITÀ	ORE
INFN – ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE <i>Art & Science Across Italy</i> - un percorso biennale fatto di incontri, video-lezioni, attività e mostre, che riflette sul rapporto arte e scienza Ideazione e realizzazione opere per la mostra “Atomi di immaginazione – giovani talenti creano la scienza” presso il Museo dell’Arte Classica della Sapienza Università di Roma.	50
ALT-ACADEMY TEATRINSCUOLA Laboratorio sul teatro e visione dello spettacolo <i>“Il Berretto a Sonagli”</i> di Pirandello - LABORATORIO PREPARATORIO - VISIONE DELLO SPETTACOLO presso il Teatro Dé Servi - CONTEST “RECENSIAMO” ogni studente che avrà svolto le 2 attività precedenti (laboratorio e visione dello spettacolo) potrà partecipare al contest “Recensiamo” che prevede la stesura di una recensione. Tutte le recensioni dovranno essere individuali.	40
FSL UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA Percorso incentrato su archeologia e restauro con 2 lezioni nel nostro Istituto tenute dai Docenti dell’Università e un’uscita didattica a Viterbo con attività previste nei laboratori dell’Università e visita a luoghi della città.	16
HEALTH 4 U	30

Percorso di approfondimento su tematiche legate alla salute psico-fisica degli adolescenti, strutturato con una serie di 15 incontri online, promosso dalla Fondazione Johnson&Johnson e organizzato in collaborazione con Anlaids – Sezione Laziale; Centro Integrato di Senologia della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS; Fondazione Villa Maraini Onlus; Never Give Up Onlus; Susan G. Komen Italia Onlus; Un respiro per la vita Onlus ; Università Campus Bio-Medico Roma	
---	--

6. ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi - metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

6.1 Attività di recupero e potenziamento

L'attività di recupero si è svolta in modo ampio ed attento durante il corso dell'anno scolastico, affrontando le difficoltà incontrate dagli studenti e coinvolgendoli in esperienze di apprendimento tramite svariate metodologie (laboratoriale, peer to peer, ...). Dopo il primo quadrimestre è stato avviato un recupero *in itinere* per tutte le discipline in cui era necessario, volto a rafforzare gli apprendimenti degli studenti che già li possedevano ed a strutturarli laddove vi fossero invece carenze.

6.2 Insegnamento trasversale di Ed. Civica (è possibile allegare o incollare il curriculum di ed. civica della classe)

Il curriculum di Educazione Civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel "curriculum dello studente", da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D. M. n.88/2020).

- Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
- Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici (macro-aree e percorsi didattici) sviluppati dai docenti del Consiglio di classe.
- Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione civica.
- I micro-argomenti proposti nei macro-argomenti sono spunti didattici ed esempi a cui attingere e che ogni docente, in accordo con la progettazione del Consiglio di Classe e con pieno esercizio della libertà d'insegnamento declina in tematiche e in argomenti specifici.
- Riguardo il monte-ore si sottolinea che essendo i quadri orari degli ordinamenti di studio dell'Istituto eterogenei, ciascun consiglio di classe adeguerà il monte ore di ed. Civica (33 ore annuali) ripartendolo proporzionalmente alle ore d'insegnamento settimanale della singola disciplina all'interno dello specifico Curricolo.

Tabella in ALLEGATI

6.3 Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa

A.S. 2023/2024

- Viaggio d’istruzione a Barcellona – Spagna – dal 19 al 23 marzo 2024
- Visita didattica presso Teatro Ambra Jovinelli di Roma, per premiazione del PCTO Telefono Rosa in data 08/03/2024
- Visita didattica il 22/02/2024 presso Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari, per mostra dei lavori svolti presso lo IED
- Visione presso il Cinema Atlantic del film “C’è ancora domani” di P. Cortellesi in data 20.12.2023

A.S. 2024/2025

- Visita didattica il 15/05/2025 al Museo dei Bersaglieri, Porta Pia, Roma
- Viaggio d’istruzione a Madrid – Spagna – dal 20 al 24 marzo 2025
- Visita Didattica il 10/03/2025 alla Mostra “Caravaggio 2025” presso Palazzo Barberini e Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane, Roma.
- Visione presso il Cinema Atlantic del film “Leggere Lolita a Teheran”, opera tratta dal bestseller di Azar Nafisi, in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne il 25/11/2024
- Visita didattica presso il Museo delle Civiltà - Palazzo delle Arti e Tradizioni Popolari, Salone d’Onore per BIENNALE DEI LICEI ARTISTICI in data 17/10/2024
- Visita didattica presso YOUNG INTERNATIONAL FORUM Cinecittà in data 09/10/2024

A.S. 2025/2026

- Visita didattica il 17/04/2026 al Museo della Liberazione, Via Tasso, Roma
- Visita didattica presso Laboratori di Restauro e Archeologia dell’Università Unituscia di Viterbo e visita città in data 25/03/2026
- Viaggio d’istruzione in Toscana dal 19 al 22 marzo 2026
- Visita Didattica il 25/02/2026 alla Mostra “Alphonse Mucha, Un trionfo di bellezza e seduzione” presso Palazzo Bonaparte, Roma.
- Visione film Frankenstein al cinema Greenwich: 25/11/25
- Partecipazione alla Giornata nazionale “Giovani e Memoria” presso Auditorium Parco della Musica in data 31 ottobre 2025.


7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti) (in alternativa è possibile incollare o allegare i programmi firmati dai docenti)

MATERIA: ITALIANO

Prof.ssa ERCOLINO ELETTRA


<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>- Riconoscere le linee essenziali della storia della letteratura italiana e orientarsi tra autori e testi fondamentali.</p> <p>Permangono nello scritto ancora alcune difficoltà, da parte di qualche studente, in merito alla costruzione sintattico-grammaticale e all'organizzazione del testo.</p>
<p><u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Vedere programma allegato</p>
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u></p>	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere i principali generi letterari.- Conoscere il contesto storico e culturale di riferimento di autori ed opere studiati.- Conoscere le varie caratteristiche delle differenti tipologie di testo.- Analizzare i testi mettendoli in relazione con il codice e le scelte stilistiche.- Ipotizzare rapporti tra scelte stilistiche e intenzione poetica e/o narrativa.- Conoscere l'evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano ed europeo dal secondo Ottocento al secondo Novecento. <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none">- Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici.- Collocare nello spazio e nel tempo gli eventi letterari più rilevanti.- Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi.- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario.- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra i contenuti.- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo.- Riferire oralmente in modo organico con proprietà e correttezza.- Riconoscere i caratteri specifici di un testo.- Mettere in relazione le opere all'ambito socio-politico e al clima culturale in cui vengono prodotte.- Cogliere il carattere innovativo dei generi, nelle forme e nei contenuti.- Conoscere gli scrittori e i poeti più significativi delle varie epoche.- Conoscere il contesto culturale, ideologico e linguistico dell'Italia e dell'Europa dal secondo Ottocento al secondo Novecento.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Le lezioni frontali sono state integrate con l'ausilio di immagini e di video tratti dai contenuti digitali del libro di testo, da video presenti su</p>

	Youtube e su visione di mappe concettuali, documentari e film in possesso della docente.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Le prove strutturate sono state valutate in base alle griglie di correzione, differenziate per tipologie A, B, C. Si è anche tenuto conto della puntualità delle consegne previste. Le prove orali sono state valutate tenendo conto dei seguenti criteri: conoscenze, capacità di saper operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, uso consapevole del lessico disciplinare e capacità espositive e argomentative.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<i>Lo specchio e la porta</i> (Edizione verde), vol. 3, Giunta-Grimaldi-Simonetti-Torchio, Garzanti Scuola
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

MATERIA: STORIA

Prof.ssa ERCOLINO ELETTRA


<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici. - Saper esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo espositivo. - Sapersi orientare nei fenomeni storici e operare collegamenti seguendo registri storici e logici. <p>Permangono alcune difficoltà, da parte di qualche studente, nella contestualizzazione geopolitica degli eventi, dovute alla scarsa conoscenza della geografia.</p>
<u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	Vedere allegato
<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere in maniera organica i principali eventi e trasformazioni di carattere politico, giuridico, culturale ed economico del XX secolo in Italia, in Europa e nel mondo. - Conoscere le cause e le conseguenze degli eventi storici. - Conoscere le contestualizzazioni geopolitiche. <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e di discontinuità. - Saper cogliere i nessi di cause e conseguenze degli eventi storici. - Saper collocare i principali eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali. - Saper utilizzare in maniera appropriata e rigorosa il lessico disciplinare. - Saper individuare le idee chiave di un testo o di un documento storico. - Saper utilizzare strumenti come tavole sinottiche e carte geopolitiche. - Saper individuare i procedimenti diacronici e sincronici.

	-Saper sviluppare un approccio critico e autonomo rispetto agli eventi storici. - Saper riconoscere in un fenomeno storico le diverse componenti di ordine sociale, economico, politico, giuridico e culturale.
<u>METODOLOGIE:</u>	Le lezioni frontali sono state integrate con l'ausilio di immagini e di video presenti su WebTv Loescher e su Youtube. Spesso si è ricorso anche a documentari e film in possesso della docente.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Le prove scritte basate su domande aperte sono state valutate in base alla comprensione dei quesiti, alle conoscenze disciplinari, all'impiego corretto del lessico, alle capacità espositive di saper operare collegamenti. Le prove orali sono state valutate tenendo conto dei seguenti criteri: conoscenze, capacità di saper operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, uso consapevole del lessico disciplinare e capacità espositive e argomentative.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<i>Gli snodi della storia 3</i> , Borgognone-Carpanetto, Bruno Mondadori video Loescher Editore WebTv
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

MATERIA: MATEMATICA

Prof.ssa BRUNETTI GIORGIA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Argomentare usando il linguaggio specifico. • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico.
<u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>RECUPERO PREREQUISITI: Scomposizione di un polinomio (raccoglimento, trinomio speciale, prodotti notevoli, Ruffini). Soluzione di equazioni e disequazioni (anche fratte); legge di annullamento del prodotto e studio del segno di un prodotto. Retta nel piano cartesiano, studio del segno di una parabola; modellizzazione matematica del testo. Soluzione di sistemi di equazioni: confronto, sostituzione e grafico. Soluzione di sistemi di disequazioni.</p> <p>ESERCITAZIONE PROVA INVALSI: Elementi di probabilità (regole elementari), la media matematica, interesse composto, proprietà fondamentale delle proporzioni, proporzionalità diretta e inversa, lettura grafici, grafico funzione esponenziale, definizione del logaritmo.</p> <p>FUNZIONI: Definizione funzione reale di variabili reali, classificazione delle funzioni, dominio di una funzione. Zeri della funzione, intersezione con gli assi, studio del segno di una funzione (zone del grafico della funzione).</p>


	<p>Proprietà di una funzione: iniettiva, suriettiva e biiettiva; funzioni crescenti e decrescenti. Funzione inversa e composta.</p> <p>LIMITI: Definizione di intervalli limitati e illimitati. Concetto di limite: reale e infinito, destro e sinistro. Limite per $x \rightarrow x_0$ e per $x \rightarrow \infty$. Definizione di funzione continua. Operazioni sui limiti: funzioni elementari; limite della somma, del prodotto, del quoziente. Forme indeterminate: $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, strategie di calcolo.</p>
<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di variabile reale: riconoscimento e analisi delle principali proprietà. • Concetto di limite di una funzione. • Definizione di funzione continua. • Calcolo dei limiti di una funzione. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinare il dominio, gli zeri e studiare il segno di una funzione reale di variabile reale. • Individuare le caratteristiche salienti del grafico di una funzione a partire dalla sua espressione analitica, e viceversa. • Riconoscere e applicare la composizione di funzioni. • Individuare le caratteristiche di un intervallo reale. • Verificare la continuità di una funzione in un punto mediante il calcolo di limite. • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. • Calcolare limiti che si presentano in una forma indeterminata. • Disegnare le zone del grafico probabile di una funzione.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione partecipata, lavoro cooperativo, peer to peer, didattica digitale integrata.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Verifiche orali e scritte valutate tenendo conto delle griglie di valutazione deliberate in sede dipartimentale. Concorrono alla formulazione della valutazione orale anche eventuali annotazioni dell'insegnante relative a interventi degli studenti, discussioni e correzione dei compiti assegnati, più in generale del livello di partecipazione alle lezioni.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo: Matematica.azzurro, Terza edizione, Bergamini - Barozzi - Trifone, Zanichelli Editore. Videolezioni online, simulazioni con GeoGebra. Piattaforma Zanichelli per simulazioni prove INVALSI. Materiale fornito dall'insegnante e raccolto sul RE.
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

MATERIA: FISICA

Prof.ssa BRUNETTI GIORGIA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere fenomeni usando il linguaggio specifico e semplici modelli matematici.
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare diverse forme di rappresentazione, passando dall'una all'altra a seconda delle esigenze (grafica, numerica, simbolica, nella lingua naturale).
<p><u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>CARICA ELETTRICA E LEGGE DI COULOMB: Struttura dell'atomo, elettrizzazione per strofinio, conduttori e isolanti elettrici. Elettrizzazione di un conduttore per contatto, l'elettroscopio, elettrizzazione di un conduttore per induzione. Legge di Coulomb: forza elettrica tra due cariche puntiformi e in un sistema di cariche (principio di sovrapposizione), confronto con la forza gravitazionale. Polarizzazione degli isolanti: per deformazione e per orientamento.</p> <p>CAMPO ELETTRICO: Dalla forza elettrica al vettore campo elettrico: campo elettrico di una carica puntiforme, direzione e verso del campo elettrico, campo elettrico di più cariche puntiformi. Linee di campo di una carica puntiforme, di un sistema di due cariche e di un campo elettrico uniforme. Flusso del campo elettrico attraverso una superficie piana e una superficie non piana. Teorema di Gauss (solo enunciato).</p> <p>ENERGIA ELETTRICA, POTENZIALE ELETTRICO E EQUILIBRIO ELETTROSTATICO: Dall'energia potenziale gravitazionale all'energia potenziale elettrica. Energia potenziale elettrica di una coppia di cariche puntiformi e di un sistema di cariche puntiformi. Dall'energia potenziale elettrica al potenziale elettrico, potenziale di una carica puntiforme. Moto spontaneo delle cariche elettriche, differenza di potenziale tra due punti, superfici equipotenziali, campo elettrico dal potenziale. Equilibrio elettrostatico dei conduttori e capacità elettrica. Condensatori, capacità di un condensatore, condensatore piano: campo elettrico tra le armature, differenza di potenziale e capacità. Condensatori in serie e in parallelo.</p> <p>I CIRCUITI ELETTRICI: Corrente elettrica (verso e intensità). Prima legge di Ohm, conduttori ohmici, resistori e resistenza elettrica. Resistori in serie e in parallelo. Seconda legge di Ohm. Trasformazione dell'energia nei circuiti elettrici: effetto Joule (asciugacapelli e ferro da stiro).</p>
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elettrizzazione dei corpi. • Legge di Coulomb. • Campo elettrico: linee di campo, il flusso e il teorema di Gauss. • Energia potenziale e il potenziale elettrico. • Equilibrio elettrostatico dei conduttori. • Capacità elettrica, condensatore piano. • Corrente elettrica. • Leggi di Ohm. • Resistori in serie e parallelo. • Leggi di Kirchhoff • Cos'è effetto Joule (ferro da stiro e asciugacapelli).

	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri. • Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare. • Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. • Analizzare il concetto di "forza a distanza". • Formulare e descrivere la legge di Coulomb confrontandola con quella di gravitazione universale. • Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel punto. • Formalizzare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici. • Formulare l'espressione matematica del campo elettrico in un punto. • Dalla forza di Coulomb all'energia potenziale elettrica. • Capire cosa rappresentano le superfici equipotenziali • Capire i diversi fenomeni dell'elettrostatica. • Analizzare il campo elettrico tra due lastre cariche di segno opposto. • Capire perché una lampadina emette luce. • Osservare cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore. • Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi. • Analizzare un circuito e formulare le leggi di Ohm. • Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore. • Esaminare un circuito elettrico e riconoscere i collegamenti in serie e in parallelo.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione partecipata, lavoro cooperativo, peer to peer, didattica digitale integrata.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Verifiche orali e scritte valutate tenendo conto delle griglie di valutazione deliberate in sede dipartimentale. Concorrono alla formulazione della valutazione orale anche eventuali annotazioni dell'insegnante relative a interventi degli studenti, discussioni e correzione dei compiti assegnati, più in generale del livello di partecipazione alle lezioni.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo: Le traiettorie della fisica.azzurro, Terza edizione, Elettromagnetismo, Ugo Amaldi - Zanichelli Editore. Videolezioni online, simulazioni laboratoriali con PhET, costruzione circuito con elementi di base. Materiale fornito dall'insegnante e raccolto sul RE.
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

MATERIA: DISCIPLINE PITTORICHE PROGETTAZIONE

Prof.ssa. PAMELA PINTUS

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>Saper gestire in maniera autonoma ed efficace il processo progettuale dalla commessa all'esecutivo, utilizzando il disegno e le tecniche di rappresentazione nelle varie fasi progettuali, dall'ideazione alla realizzazione definitiva dell'opera, sapendo motivare e relazionare, oralmente e per iscritto, le scelte progettuali ed espressive, con dettagli e campionature.</p>
<p><u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>LA PROGETTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del tema dato - L'importanza del Brain-Storming nell'emersione di un'idea - La funzione dell'assurdo nella creatività - Analisi del contesto - Ricerca e Selezione - Il Bozzetto - Studio di composizione e prove colore - L'opera definitiva in scala e il dettaglio in scala - Ambientare l'opera - La relazione sull'opera <p>IL COLORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare attraverso il colore - La funzione simbolica del colore <p>COMPOSIZIONE E PERCEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Peso Visivo: figurale e cromatico - Staticità, Movimento, Ritmo - Schiacciamento e Slancio <p>NEL CORSO DELL' ANNO SI SONO REALIZZATI PROGETTI SUI SEGUENTI ARGOMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ARTE E ATTIVISMO - COLLODI E LA FIGURA DI PINOCCHIO - L'AMORE - PIRANDELLO <p>SI SONO ESEGUITI INOLTRE DEGLI ESERCIZI DI EX-TEMPORE SU NOTIZIE DI CRONACA E/O ARGOMENTI DI ATTUALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pesantezza e leggerezza - Internet come strumento di guerra - L'espressione delle emozioni attraverso l'AI - Futuro distopico o futuro utopico - I fantasmi della memoria - <p><u>L'EX-TEMPORE relativa all'argomento <i>Internet come strumento di guerra</i> è stata preceduta da un dibattito partecipato e l'elaborato è stato oggetto di valutazione per l'Educazione Civica</u></p>
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u></p>	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le fasi ideative e tecnico/pratiche con cui si realizza un progetto pittorico - Conoscere il modo in cui si presenta un progetto pittorico - Conoscere le possibilità espressive e simboliche dei colori - Conoscere gli elementi base attraverso cui si costruisce una composizione pittorica - Conoscere l'importanza che riveste il vuoto in qualsiasi composizione - Sapere cos'è il campo visivo <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper effettuare correttamente l'analisi del tema e del contesto - Saper condurre una adeguata ricerca sul tema dato, utilizzando anche i mezzi tecnologici disponibili. - Saper effettuare uno studio e un campionamento cromatico


	<ul style="list-style-type: none"> - Saper realizzare un bozzetto progettuale - Saper realizzare un progetto in scala ambientandolo con prospettiva a vista - Saper redigere una relazione sul proprio progetto - Saper scegliere il giusto colore in base a ciò che si vuole comunicare - Saper realizzare una prospettiva intuitiva - Saper dare valore e cura tanto al soggetto quanto allo sfondo - Saper rielaborare un'immagine <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica partendo da un tema dato, concreto o astratto. - Essere in grado di scegliere adeguatamente la tecnica pittorica da utilizzare in considerazione del supporto e del contesto - Essere in grado di motivare e relazionare, oralmente e per iscritto, le scelte progettuali ed espressive, con dettagli e campionature. - Essere in grado di esprimersi attraverso l'uso del colore - Essere in grado di realizzare una composizione pittorica
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale partecipata - Lezione laboratoriale - Scaffolding - Tutoring e tutoring tra pari - Ricerca-azione - Flipped Classroom - Learning by doing - Dibattito - Problem solving
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento (atteggiamento, assenze, interesse generale) - Concentrazione, partecipazione e impegno - Dotazione del materiale necessario - Cura nella conservazione degli elaborati e del materiale d'uso - Lavoro costante a casa - Rispetto dei tempi di consegna - Capacità tecniche
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo e altri testi di riferimento (libri e riviste specializzate, siti web), immagini stampate, ricerche con l'ausilio di Internet, strumenti da disegno, materiali pittorici. (materiale audiovisivo, multimediale)
FIRMA DOCENTE	

MATERIA: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA

Prof.ssa. PAMELA PINTUS

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi delle tecniche grafiche e pittoriche e delle procedure operative, individuandone gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e grafica.
--	---

<p><u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>LE TECNICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grafite, sanguigna, carboncino: i gradienti chiaroscurali; lo sfumato; il chiaroscuro funzionale - Le matite colorate: La campitura piena e uniforme; i gradienti chiaroscurali; costruire col colore; - L'acquerello: Tecnica bagnato su bagnato e bagnato su asciutto - La tempera acrilica: La miscela delle tinte per costruire il colore desiderato; la campitura piena e uniforme; la sfumatura <p>DISEGNO DAL VERO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione ed analisi del modello - L'analisi della struttura e la sintesi delle forme - L'analisi delle proporzioni e le tecniche di misurazione dal vero; - L'analisi dei piani e l'importanza del vuoto - Lo studio del contesto luminoso: luci, mezzi toni, ombre - Esercizi di studio dal vero veloce, con tecniche diverse, al fine di implementare la sensibilità intuitiva nell'analisi del dato tridimensionale e la sua trasposizione nella dimensione dello spazio rappresentato.
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u></p>	<p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la tecnica dell'acquerello - Conoscere la tecnica della pittura acrilica - Conoscere le tecniche di disegno a grafite, sanguigna e matite colorate - Conoscere le tecniche pittoriche - Conoscere l'importanza dell'osservazione attenta nella comprensione della realtà circostante - Conoscere l'importanza dell'allenamento e il ruolo che rivestono la pazienza e la costanza <p>ABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper realizzare una campitura piena e uniforme - Saper realizzare una sfumatura - Saper realizzare un gradiente cromatico o chiaroscurale - Saper realizzare un chiaroscuro funzionale - Saper creare le tinte miscelando i colori - Saper impostare in modo corretto un disegno dal vero - Saper individuare struttura e linee portanti del soggetto ritratto dal vero - Saper prendere, dal vero, le giuste proporzioni del soggetto attraverso la tecnica di misurazione a vista - Saper individuare correttamente dal vero le ombre, i mezzi toni e le luci - Saper riprodurre un oggetto o un soggetto dal vero con diverse tecniche grafico/pittoriche <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di impiegare correttamente le tecniche grafiche e pittoriche per realizzare campiture piene e uniformi, gradienti chiaroscurali o sfumature. - Essere in grado di utilizzare autonomamente ed in maniera creativa le tecniche grafiche e pittoriche studiate, scegliendo la giusta tecnica per il giusto scopo, sapendone gestire in maniera consapevole ed autonoma i diversi aspetti tecnici. - Essere in grado di realizzare disegni dal vero velocemente - Essere in grado di realizzare uno studio dal vero con diverse tecniche grafico/pittoriche anche in breve tempo

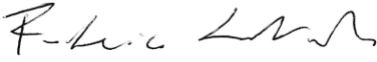
<u>METODOLOGIE:</u>	- Lezione laboratoriale - Scaffolding - Tutoring - Tutoring tra pari - Learning by doing - Problem solving
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	- Comportamento (atteggiamento, assenze, interesse generale) - Concentrazione, partecipazione e impegno - Dotazione del materiale necessario - Cura nella conservazione degli elaborati e del materiale d'uso - Lavoro costante a casa - Rispetto dei tempi di consegna - Capacità tecniche
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo e altri testi di riferimento (libri e riviste specializzate, siti web), immagini stampate, ricerche con l'ausilio di Internet, composizioni di oggetti e busti in gesso, modello vivente; strumenti da disegno, materiali pittorici.
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

MATERIA: DISCIPLINE PLASTICHE PROGETTAZIONE

Prof. LOMBARDO FEDERICO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Conoscere i metodi per osservare e analizzare una forma strutturata attraverso lo studio dei parametri visivi e plastici spaziali. - Conoscere le principali tecniche e procedure plastiche scultoree contemporanee;
<u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di plasticità e ridefinizione dei contenuti della disciplina con approfondimento del metodo progettuale. ● Indizi di profondità; ● Acquisizione e uso corretto dei termini del linguaggio plastico e applicazione all'iter progettuale specifico. ● Progetto modulare partendo da un solido geometrico ● La scultura in metallo: la fusione a cera persa.. Tecniche di lavorazione e varie applicazioni, visione di video mediateca raiplay; ● Studi anatomici dal modello vivente; copia delle schede anatomiche e approfondimenti del movimento del corpo umano. ● <u>Primo progetto</u> plastico/scultoreo ispirato al tema " L'attesa" per uno spazio interno o esterno e definizione di misure, tecniche e materiali. ● Schizzi preliminari con annotazioni; ● Progetto esecutivo con campionatura; ● Tavola tecnica: prospettiva centrale o intuitiva; proiezioni ortogonali

	<ul style="list-style-type: none"> ● Tavola di ambientazione e relazione iter progettuale. ● Archiviazione fotografica. <p>● <u>Secondo progetto</u> plastico/scultoreo: “Il Simbolo”; . Progettazione dell'opera scultorea con ambientazione in un contesto a propria scelta e definizione di misure, tecniche e materiali.</p> <p><u>Terzo progetto</u> simulazione d’esame “ La metamorfosi e il mondo animale”</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Schizzi preliminari con annotazioni; ● Progetto esecutivo con campionatura; ● Tavola tecnica: prospettiva centrale o intuitiva; proiezioni ortogonali ● Tavola di ambientazione e relazione iter progettuale. ● Archiviazione fotografica. <p><u>Quarto progetto</u> plastico /scultoreo “Il Frammento”, esempi dalla scultura modulare di A. Gormley, Igor Mitoraj, Mark Manders.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Schizzi preliminari con annotazioni; ● Progetto esecutivo con campionatura; ● Tavola tecnica: prospettiva centrale o intuitiva; proiezioni ortogonali ● Tavola di ambientazione e relazione iter progettuale. ● Archiviazione fotografica. <p>Ricerca individuale su un artista scultore del 900, da Duchamp al New Dada di Rauscheberg, con riferimento ai Combine Painting.</p>
<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	Capacità di progettare ed impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi nella produzione plastico scultorea, prestando particolare attenzione alla ricerca contemporanea;
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di testi e immagini; - Approfondimenti digitali - Spiegazioni. - Lezioni frontali - Attività laboratoriali - Learning by doing - Dibattito - Problem solving

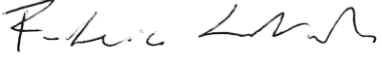
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione su abilità e competenze nella materia è stata condotta nel rispetto della tabella adottata in sede di Dipartimento.</p> <p>Criteri di valutazione generale sono stati inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei tempi di consegna; - Capacità tecniche; - capacità critiche e di elaborazione; - capacità di risoluzione di un problema dato; - capacità creative.; - conservazione elaborati e rispetto del materiale; - partecipazione, impegno e lavoro proficuo e costante a casa.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Visione video;</p> <p>Dispense fornite dal docente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estratti di testo; - Libro di testo: Manuali d'arte, Diegoli.
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

MATERIA: LABORATORIO DI FIGURAZIONE PLASTICA

Prof. LOMBARDO FEDERICO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Conoscere i metodi per osservare e analizzare una forma strutturata attraverso lo studio dei parametri visivi e plastico spaziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali tecniche e procedure plastico scultoree contemporanee; - Padroneggiare la terminologia tecnica, conoscere ampiamente l'organizzazione e la funzione degli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura e conoscere i materiali specifici (origine, uso, proprietà) e le relazioni tra materiali/tecniche.
<u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Studio grafico della figura umana con modella vivente, tecnica libera, approfondimento dell'anatomia studiata e la realtà del corpo in movimento. • Concetto di plasticità e ridefinizione dei contenuti della disciplina con approfondimento delle tecniche plastiche. Analisi delle opere di maestri contemporanei e del 900 come: Arturo Martini, Giacomo Manzù, G.De Chirico, A. Giacometti. T.Cragg, D. Hirst, A.Calder, J. Koons,. • Acquisizione e uso corretto dei termini del linguaggio plastiche e applicazione nelle varie tecniche specifiche. • Esecuzione plastica di un modulo geometrico, sperimentazione della tecnica a lastre e del colombino. , secondo progetto personale, modellato in argilla con la tecnica dello stacciato o bassorilievo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Essiccazione fino a durezza osso - Produzione del negativo in silicone; - Produzione del positivo in gesso; - Levigatura e patinatura effetto bronzo. ● Studio ed esercizi grafici dalla modella in diverse posizioni, tempi di pose brevi, composizione di più figure sullo stesso foglio. ● Esecuzione plastica di un manufatto in argilla raffigurante la modella vivente: <ul style="list-style-type: none"> - Essiccazione, levigatura, prima cottura o biscotto, patinatura effetto invecchiato, collocazione su base. ● Prima opera scultorea relativa al progetto plastico/scultoreo ispirato al tema ministeriale: "l'attesa" Esecuzione plastica in argilla dell'opera progettata: <ul style="list-style-type: none"> - Armatura; - Rivestimento; - Modellazione; - Durezza cuoio; - Durezza osso; - Prima cottura e terracotta; - Levigatura e patinatura; - Archiviazione fotografica. ● Secondo progetto plastico/scultoreo ispirata al tema ministeriale "il simbolo" . Esecuzione plastica dell'opera scultorea ideata. -riproduzione e copia a tasselli in gesso e cartapesta di una mano e del busto di S.Caterina di Mino da Fiesole.
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u></p>	<p>Coordinare autonomamente i periodi di produzione scanditi dal rapporto tra la progettazione ed il laboratorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare opere di media complessità ed in materiali diversi; - organizzare autonomamente i tempi, gli spazi e i mezzi nel proprio lavoro; - individuare le relazioni tra il linguaggio scultoreo e l'architettura, il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di testi e immagini; - Approfondimenti digitali - Spiegazioni. . Lezioni frontali - Attività laboratoriali

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione su abilità e competenze nella materia è stata condotta nel rispetto della tabella adottata in sede di Dipartimento.</p> <p>Criteria di valutazione generale sono stati inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei tempi di consegna; - Capacità tecniche; - capacità critiche e di elaborazione; - capacità di risoluzione di un problema dato; - capacità creative.; - conservazione elaborati e rispetto del materiale; - partecipazione, impegno e lavoro proficuo e costante a casa.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Visione video; - Estratti di testo; - Libro di testo: Manuali d'arte, Diegoli.
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

MATERIA: STORIA DELL'ARTE


Prof.ssa BARBA LUCIA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Appropriata terminologia specifica e consolidate capacità di esporre correttamente in forma sia scritta che orale; Consolidata metodologia di lettura dell'opera d'arte (dati conoscitivi – analisi del soggetto – analisi del linguaggio visivo – messaggio espressivo) che permetta anche l'inserimento nel contesto storico; Consolidato metodo di studio fondato sullo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi che permetta di passare dal generale (storia di un'epoca) al particolare (opera in esame) e viceversa. Consolidate capacità nella rielaborazione autonoma dei contenuti; Consolidata metodologia di ricerca e di approfondimento; Capacità critiche che permettano di operare confronti e individuare connessioni interdisciplinari anche tra differenti epoche, culture e aree geografiche.</p>
<u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>MODULO 1 – ARTE DELL'OTTOCENTO</p> <p>U.D. 1. - L'età del Realismo</p> <p>La situazione politica, sociale e culturale in Europa. Le nuove problematiche connesse alla rivoluzione industriale e all'avvento della borghesia e del proletariato. Positivismo e Realismo. La "poetica del vero".</p> <p>La rivoluzione del Realismo in Francia:</p> <p>G. Courbet: La realtà con uno sguardo oggettivo, la realizzazione del Salone del Realismo, Gli spaccapietre; Le signorine sulla riva della Senna.</p> <p>H. Daumier: la denuncia sociale, le vignette satiriche, Il vagone di terza classe.</p>

	<p>Il Realismo in Italia: Il fenomeno dei Macchiaioli del Caffè Michelangelo, Fattori, Lega, Signorini.</p> <p>G. Fattori: La rotonda di Palmieri; S. Lega: Il pergolato; T. Signorini: La sala delle agitate nell'ospizio di San Bonifacio.</p> <p>U.D. 2. - L'Impressionismo</p> <p>La rivoluzione impressionista: la nascita del gruppo al Café Guerbois. La prima esposizione nel 1874 nello studio del fotografo Nadar. La Parigi della "belle époque". La rottura delle regole accademiche, la pittura "en plein air", le nuove teorie scientifiche sul colore e la tecnica impressionista.</p> <p>L'invenzione del secolo: la fotografia. Conseguenze e influenze della fotografia nella pittura.</p> <p>Edouard Manet: Colazione sull'erba; Olympia.</p> <p>Claude Monet: Impressione, sole nascente; la serie di vedute de La Cattedrale di Rouen.</p> <p>Pierre-Auguste Renoir: Ballo al Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri.</p> <p>Edgar Degas: La lezione di ballo; L'assenzio.</p> <p>U.D. 3. - Il Postimpressionismo</p> <p>Il superamento della visione impressionista e la ricerca di nuove vie.</p> <p>Il Pointillisme e il rapporto tra "arte e scienza". L'applicazione delle teorie scientifiche sui colori di Chevreul attraverso la divisione e giustapposizione del tono cromatico.</p> <p>Georges Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.</p> <p>Paul Cézanne e la pittura costruttiva: "trattare la natura secondo il cilindro, la sfera, il cono". Le grandi bagnanti; La montagna di Sainte-Victoire.</p> <p>Paul Gauguin: la visione antinaturalistica, il sintetismo e il "cloisonnisme". Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.</p> <p>Vincent Van Gogh: la poetica pre-espressionista: I mangiatori di patate; Notte stellata.</p> <p>H. de Toulouse-Lautrec: il Manifesto del Moulin Rouge; La Goulue.</p> <p>Divisionismo in Italia, caratteristiche generali e protagonisti principali.</p> <p>Gaetano Previati: Maternità; Giovanni Segantini: Le due madri; Giuseppe Pelizza da Volpedo: il Quarto Stato.</p> <p>U.D. 4. – L'Art Nouveau</p> <p>L'Europa tra Ottocento e Novecento. I presupposti dell'Art Nouveau: la rivalutazione dell'artigianato e la collaborazione tra artisti e artigiani.</p> <p>L'Art Nouveau nella grafica, tessuti, vetri, arredamento, oreficeria, moda.</p> <p>Horta: Hotel Tassel.</p> <p>Mackintosh: sedia Hill House.</p> <p>Guimar: Ingresso Metropolitana di Porta Dalphine.</p>
--	---

	<p>La Secessione viennese, Gustav Klimt: oro, linea e colore. Palazzo della Secessione viennese e fregio di Beethoven; Giuditta; Le tre età della donna. Il Modernismo catalano di Antoni Gaudì; Casa Milà; Sagrada Família.</p> <p>MODULO EDUCAZIONE CIVICA: Tema: "La guerra nell'arte, da Goya al Novecento", come l'arte denuncia e documenta la guerra.</p> <p>F. Goya: E non c'è rimedio, da I disastri della guerra; 3 Maggio 1808, fucilazione alla Montagna del Principe Pio.</p> <p>U. Boccioni: Carica di lancieri; C. Carrà: Manifestazione interventista.</p> <p>O. Dix: Trittico della guerra.</p> <p>J. Mirò: Aidez l'Espagne; S. Dalì: Costruzione molle con fagioli bolliti.</p> <p>P. Picasso: Guernica; Massacro in Corea, 18 gennaio 1951.</p> <p>J. Heartfield: Questa è la salvezza che portano!; Adolf il superuomo: ingoia oro e dice idiozie.</p> <p>R. Guttuso: Fucilazione a Roma; Crocefissione.</p> <p>J. Fautrier: Tête d'otage; M. Chagall: Crocefissione bianca.</p> <p>A. Burri: Sacco S3; Grande rosso; Rosso.</p> <p>M. Abramovic: Balkan Baroque; M. Kadishman: Shalechet-foglie cadute.</p> <p>MODULO 2 – L'ARTE DEL NOVECENTO</p> <p>U.D. 1. Le Avanguardie storiche</p> <p>Contesto storico e politico del primo Novecento.</p> <p>La nascita delle Avanguardie storiche. La situazione sociale, la posizione dell'artista, la ricerca di nuovi linguaggi, l'enunciazione di teorie e programmi attraverso i manifesti.</p> <p>U.D. 2. L'Espressionismo</p> <p>L'espressionismo austriaco: L'urlo di E. Munch.</p> <p>L'Espressionismo francese: I Fauves: il colore sbattuto in faccia.</p> <p>Henri Matisse: Gioia di vivere; La danza.</p> <p>L'Espressionismo tedesco: il gruppo Die Brücke, Ludwig Kirchner, Erich Heckel, Emil Nolde.</p> <p>Ludwig Kirchner: Cinque donne in strada, Marcella, Autoritratto.</p> <p>U.D. 3. Il Cubismo</p> <p>La scomposizione dell'oggetto e dello spazio; la "quarta dimensione". Il protocubismo, il cubismo analitico e il cubismo sintetico. Le tecniche dei papiers collés e dei collages.</p> <p>Pablo Picasso: La vita; Vecchio chitarrista cieco; Famiglia di Saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Bottiglia di Vieux Marc; Guernica.</p> <p>U.D. 4. Il Futurismo: la rappresentazione del movimento</p>
--	---

	<p>L'estetica futurista attraverso lettura del Manifesto del Futurismo (1909), di F. T. Marinetti e Manifesto Tecnico della Pittura Futurista (1910).</p> <p>Umberto Boccioni: La città che sale; Forme uniche della continuità nello spazio.</p> <p>Giacomo Balla: Le mani del violinista ; Dinamismo di un cane al guinzaglio.</p> <p>L'architettura Futurista di Antonio Sant'Elia: Casa a gradinata da Città Nuova.</p> <p>Fortunato Depero: la Festa della sedia.</p> <p>U.D. 5. Architettura Razionalista (Cenni)</p> <p>L'architettura razionalista in Italia.</p> <p>Terragni: Casa del Fascio a Como.</p> <p>Del Debbio: il Foro Italico.</p> <p>Piacentini: Città Universitaria, E42 Il Palazzo della Civiltà Italiana.</p> <p>U.D. 6. Il Dadaismo</p> <p>L'arte irriverente. L'ANTIARTE. Il movimento si opponeva alla civiltà contemporanea in tutti i suoi aspetti per svelarne le contraddizioni. Hugo Ball e il Cabaret Voltaire a Zurigo nel 1916. Tristan Tzara e il Manifesto Dadà del 1918.</p> <p>Marcel Duchamp e i Ready-made: L.H.O.O.Q. La Gioconda coi baffi; Fontana.</p> <p>Man Ray: Cadeau; Le violon de Ingres.</p> <p>U.D. 7. Il Surrealismo (Cenni)</p> <p>L'arte che dà voce alla fantasia, al sogno e all'inconscio. André Breton e il Manifesto Surrealista del 1924. I legami tra la psicanalisi freudiana e il Surrealismo.</p> <p>Salvator Dalì: La persistenza della memoria; Sogno causato dal volo di un ape....</p> <p>Renè Magritte: Golconde; Il tempo trafitto;</p> <p>Cenni al cinema surrealista: Il cane andaluso (Un chien andalou) di L. Bunúel e S. Dalì; Destino di S. Dalì e W. Disney</p> <p>U.D. 8. La Metafisica (Cenni)</p> <p>Oltre il mondo naturale, ciò che si nasconde dietro l'apparenza.</p> <p>Giorgio De Chirico: L'enigma delle ore; Le muse inquietanti.</p> <p>Carlo Carrà: La camera incantata.</p> <p>Alberto Savinio: Nella foresta.</p> <p>Visita Didattica il 25/02/2026 alla Mostra "Alphonse Mucha, Un trionfo di bellezza e seduzione" presso Palazzo Bonaparte, Roma.</p>
--	---

<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	<p>Saper esporre correttamente in forma sia scritta che orale gli argomenti di studio attraverso l'utilizzo di una terminologia specifica sempre più appropriata;</p> <p>Saper analizzare un'opera d'arte nelle sue diverse componenti formali e concettuali; Saper rielaborare autonomamente i contenuti; Saper operare confronti e connessioni interdisciplinari e saper inserire l'opera nel suo contesto storico;</p> <p>Comprendere le relazioni con il contesto storico, politico, scientifico e filosofico.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione partecipata: Debate; ● Cooperative Learning; ● Flipped Classroom; ● Didattica integrata digitale; ● Uscite didattiche.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Comportamento (atteggiamento, assenze, interesse generale). Risultati raggiunti anche in relazione ai livelli di partenza Impegno e partecipazione.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>I. Baldriga, Lo sguardo dell'arte, dal Postimpressionismo ad oggi, vol. 5 Electa Scuola.</p> <p>Video didattici, mappe concettuali, materiali e dispense fornite dalla docente.</p>
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

MATERIA: INGLESE

Prof.ssa LINSALATA MICHELINA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Leggere e comprendere testi, anche letterari con ausilio di note, in lingua inglese.</p> <p>Ascoltare e comprendere il significato generale di materiali in lingua inglese</p> <p>Scrivere testi comunicativi e sostanzialmente corretti in lingua inglese</p> <p>Esprimersi in modo comunicativo e sufficientemente corretto in lingua inglese</p> <p>Saper collegare eventi letterari a significativi argomenti di attualità e di storia</p> <p>Essere in grado di compiere un'analisi contrastiva tra opere, correnti letterarie e riferimenti storici in ambito europeo</p>
<u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>The Romantic Age</p> <p>Literary background:</p>

	<p>The origins of the Romantic movement in Germany and its phases and influences in Europe</p> <p>Romanticism</p> <p>Romantic interests</p> <p>All about William Wordsworth "Daffodils"</p> <p>All about Samuel Taylor Coleridge and the Rime of the Ancient Mariner "The killing of the Albatross" p.204</p> <p>Jane Austen : All about Jane Austen All about Pride and Prejudice "Mr and Mrs Bennet"</p> <p>The Victorian Age The early years of Queen Victoria's reign The Victorian frame of mind</p> <p>All about Charles Dickens All about Oliver Twist "Oliver wants some more"</p> <p>The late Victorian Novel p. 291</p> <p>Aestheticism All about Oscar Wilde All about The picture of Dorian Gray "I would give my soul"</p> <p>The rise of American poetry All about Emily Dickinson "I dwell in possibility" "There is a solitude of space" (fotocopie)</p> <p>The Modernist Revolution p. 334</p> <p>The modern novel p. 351</p> <p>All about James Joyce All about Dubliners "Eveline"</p> <p>All about Virginia Woolf All about Mrs Dalloway "Clarissa and Septimus"</p> <p>The dystopian novel All about George Orwell All about Nineteen Eighty-Four</p>
--	--


	<p>"Big Brother is watching you" p.418</p> <p>All about Animal farm (fotocopie)</p> <p>"Old Major's speech"</p>
<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	<p>1. Comprensione globale di testi a carattere letterario</p> <p>2. Espressione sufficientemente chiara su argomenti letterari adeguatamente al contesto;</p> <p>3. Capacità di stesura di brevi relazioni su argomenti trattati esprimendo capacità di rielaborazione personale;</p> <p>4. Conoscenza dei principali aspetti della cultura inglese e saper stabilire collegamenti trasversali con materie affini</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lecture, ascolti di materiale originale, spiegazioni e analisi di testi</p> <p>Dibattito di classe</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Risultati raggiunti anche in relazione ai livelli di partenza</p> <p>Impegno e partecipazione</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo: Spiazzi, Tavella, Layton , Compact Performer Shaping ideas, Zanichelli, fotocopie, video, film</p>
<u>FIRMA DOCENTE</u>	<p><i>Micheline Linsabte</i></p>

MATERIA: FILOSOFIA

Prof.ssa MONOPOLI MARIA GIUSEPPINA

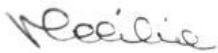
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u>	<p>1) Il Romanticismo: concetti essenziali dell'idealismo.</p> <p>2) Hegel: "<u>La fenomenologia della spirito</u>" "La realtà come Spirito"; capisaldi del sistema (concreto e astratto; intelletto e ragione; la dialettica; lo Stato; la concezione della storia)</p> <p>3) Destra e Sinistra hegeliana (definizione)</p> <p>4) Feuerbach e la filosofia atea; l'alienazione religiosa</p> <p>5) Marx: "<u>Il capitale</u>", "<u>Il manifesto del partito comunista</u>". Materialismo storico e materialismo dialettico; il concetto di alienazione; struttura e sovrastruttura; il plusvalore; l'analisi della società capitalistica</p> <p>6) Il tema dell' "irrazionale" nella prima metà dell' Ottocento; la domanda sul senso dell'esistenza (Schopenhauer e Kierkegaard) Schopenhauer: "<u>Il mondo come volontà e rappresentazione</u>" Il confronto con Kant; il velo di Maya e il concetto di Volontà; la vita come un pendolo; le vie di liberazione dal dolore. Kierkegaard: "Diario di un seduttore"; "Aut-Aut" "quel singolo"; le scelte stilistiche nella scrittura; le forme dell'esistenza umana.</p>
-----------------------------------	--

	<p>7) Il primato della conoscenza scientifica, i punti nodali del Positivismo: Auguste Comte</p> <p>8) Nietzsche <u>“Così parlò Zarathustra”, “La già Scienza”</u>; I periodi della produzione; la denuncia della decadenza dell’Occidente; la critica alla morale, l’annuncio della “morte di Dio”; l’avvento del Superuomo, la volontà di potenza</p> <p>9) Freud e la Rivoluzione psicoanalitica <u>“L’interpretazione dei sogni”</u>. I presupposti della psicoanalisi; l’interpretazione dei sogni e la teoria della sessualità; la teoria della mente (io -es-super io)</p> <p>10) Il tempo in Bergson <u>“L’evoluzione creatrice”</u>. Lo spiritualismo e critica al determinismo positivista; il flusso di coscienza; il tempo della scienza, tempo della coscienza e durata; metodo analitico e metodi intuitivo; istinto-intelligenza-intuizione; lo slancio vitale; ricordi puri e ricordi immagine; percezione e memoria.</p> <p>9) Hannah Arendt: <u>“Le Origini dei Totalitarismi”</u>; <u>“La Banalità del male”</u></p>
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il lessico della disciplina e utilizzarlo con pertinenza in riferimento ai nuovi argomenti. -Cogliere di ogni autore o tema trattato, sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universale della domanda filosofica nella storia del pensiero occidentale dall’Ottocento al Novecento. - Orientarsi, confrontando le diverse risposte, sui seguenti problemi fondamentali: l’ontologia, l’etica e la politica, la conoscenza e l’interpretazione, l’estetica. - Effettuare collegamenti interdisciplinari.
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p> <p>alla fine dell’anno per la disciplina:</p>	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analizzare con la guida del docente e progressivamente in modo autonomo un testo filosofico, mobilitando anche risorse personali e di conoscenza acquisite in altre discipline/contesti. -Argomentare ed esporre in modo chiaro e coerente, anche sinteticamente in forma scritta. -Essere in grado di costruire autonomamente o con la guida del docente percorsi tematici supportati dalle conoscenze acquisite.

<p><u>CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA</u></p>	<p>• L'ordine mondiale e i diritti umani.</p> <p>Attività di Educazione civica svolta in classe attraverso un brainstorming guidato sul tema dell'ordine mondiale e dei diritti umani.</p> <p>Gli studenti hanno approfondito l'origine storica della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e il contesto successivo alla Seconda guerra mondiale, analizzando i principali diritti sanciti dal documento e la loro attualità. In una fase conclusiva, gli alunni sono stati invitati a riflettere in modo critico e personale su quali diritti, secondo loro, risultino oggi ancora assenti o insufficientemente tutelati nella società contemporanea.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezioni frontali, video lezioni, discussioni in classe, mappe create insieme durante le lezioni frontali</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Conoscenza dei contenuti: comprensione di autori, correnti e concetti fondamentali del programma.</p> <p>Uso del linguaggio filosofico: correttezza e proprietà terminologica nell'esposizione orale e scritta.</p> <p>Capacità di analisi e argomentazione: interpretare testi e sostenere un ragionamento coerente e motivato.</p> <p>Collegamenti interdisciplinari: relazione tra filosofia, arte, storia, letteratura e attualità.</p> <p>Capacità critica e personale: elaborazione autonoma di riflessioni e giudizi motivati.</p> <p>Organizzazione del discorso: chiarezza, ordine logico e sintesi nell'esposizione.</p> <p>Partecipazione e impegno: attenzione, interventi pertinenti, continuità nello studio e rispetto delle consegne.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>"Il gusto del pensare" - M. Ferraris, vol. 3</p>
<p><u>FIRMA DEL DOCENTE</u></p>	


MATERIA: IRC - RELIGIONE

Prof.ssa CECILIA VALERIA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Lo studente sa affrontare problematiche legate sulla condizione umana, tra il senso del limite e la personale ricerca della trascendenza; ha raggiunto un sufficiente approccio culturale e linguistico al fenomeno religioso, alla ricerca di Dio e ai suoi contenuti fondamentali; sa confrontare le diverse posizioni dell'ateismo nel pensiero filosofico tra '800 e '900; sa riconoscere i valori umani e cristiani quali il rispetto della dignità umana, la giustizia, la pace, la solidarietà, sa argomentare sulla pena di morte, confrontando Antico e Nuovo Testamento e riflettendo sulle questioni etiche contemporanee; saper riconoscere il valore di chi i ha testimoniato la propria fede cristiana , attraverso scelte di vita ispirate al Vangelo di Gesù di Nazareth. Sa utilizzare il concetto di 'persona' nella visione biblica; riconosce la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia, analizzandone criticamente l'insegnamento biblico anche nel contesto della cultura odierna.
<u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	La riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche filosofiche e teologiche; la critica alle religioni e cenni sulle varie forme di ateismo nel pensiero di L. Feuerbach, K. Marx, F. Nietzsche e S. Freud; la presenza della religione e il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo; il valore della giustizia e la Dottrina sociale della Chiesa; la Bioetica , il rapporto tra scienza e morale; la pena di morte, giustizia o vendetta? Da Genesi 4 , ' Nessuno tocchi Caino', al perdono dell'adultera da parte di Gesù in Giovanni 8, 1.11. La biografia e le parole di chi ha vissuto la propria vita alla luce del Vangelo e ha testimoniato la fede in Gesù Cristo: Monsignor Oscar Romero, la sua esistenza, le sue parole, il suo esempio, il suo martirio. La reciprocità dell'uomo e della donna nella visione biblica e la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia, nella visione cristiana e nelle problematiche legate alla cultura odierna.
<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	Lo studente sa interrogarsi sulla condizione umana, tra il senso del limite e la personale ricerca della trascendenza; ha acquisito un sufficiente approccio culturale e linguistico al fenomeno religioso, alla ricerca di Dio e ai suoi contenuti fondamentali; sa riconoscere le diverse posizioni dell'ateismo nel pensiero filosofico tra '800 e '900; prende coscienza criticamente e stima i valori umani e cristiani quali il rispetto della dignità umana, la giustizia, la pace, la solidarietà, anche alla luce di chi ha testimoniato la fede cristiana attraverso le proprie scelte di vita, in relazione all'insegnamento evangelico di Gesù. Conosce il significato di 'persona' nella visione biblica; approfondisce la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia riflettendo sull'insegnamento biblico anche nel contesto della cultura contemporanea.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lecture di testi, di brani biblici, dibattiti in classe
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Impegno e assiduità nella partecipazione
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo, fotocopie fornite dall'insegnante, video.
<u>FIRMA DOCENTE</u>	


MATERIA: SCIENZE MOTORIE

Prof. Modestini Bernardo

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Sviluppare competenze motorie e sportive adeguate al proprio livello di partenza, migliorando le capacità condizionali e coordinative. Acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità, applicando correttamente schemi motori in contesti dinamici. Partecipare in modo attivo alle attività sportive, rispettando regole, ruoli e compagni, mostrando collaborazione e spirito di fair play. Sviluppare competenze di cittadinanza attraverso il lavoro di squadra, l'arbitraggio e il rispetto delle norme di sicurezza.
<u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento fisiologico: Resistenza aerobica/anaerobica; Forza; Velocità; Mobilità articolare.- Miglioramento delle capacità motorie: Esercizio di coordinazione generale; Esercizi di coordinazione oculo – manuale; Esercizi di coordinazione oculo – podalica; Equilibrio.- Consolidamento del carattere, della socialità e del senso civico: Giochi sportivi; Lavori di gruppo; Attività di arbitraggio; Elementi di educazione stradale, ambientale ed alimentare; Primo soccorso.- Conoscenza teorica e pratica delle attività sportive praticate.- Informazioni sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni: Paramorfismi e dismorfismi; Dipendenze e doping;- Sport di squadra Pallavolo; Basket; Calcio; Tennis da tavolo; Badminton.- Sport individuali: Atletica leggera.
<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	Consapevolezza del valore del linguaggio del corpo
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni frontali, lezioni pratiche.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Verifiche pratiche, orali e scritte
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Piccoli e grandi attrezzi, video didattici. Schede di osservazione
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

MATERIA: ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Prof. Ragone Fabio

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Capacità di progettare e produrre una storia raccontata mediante una serie di immagini fotografiche, senza il supporto descrittivo di un testo.
<u>CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ol style="list-style-type: none">1. Produzione e selezione di idee: brainstorming. Identificazione di fonti di ispirazione letterarie o cinematografiche. Presentazione e analisi critica di una serie di idee, con il supporto del docente. Scelta di un tema da rappresentare e di un messaggio da trasmettere.2. Dall'idea al progetto: realizzazione di bozzetti e storyboard. Visualizzare attraverso il disegno i materiali, gli oggetti, l'abbigliamento, le ambientazioni, i personaggi, le composizioni, le condizioni di luce che utilizzeremo durante il lavoro fotografico.3. Realizzazione della sessione fotografica. Rappresentazione delle diverse scene descritte nello storyboard attraverso un adeguato montaggio scenografico. Produzione delle immagini precedentemente progettate, mediante l'uso di diversi dispositivi fotografici messi a disposizione dalla scuola.4. Selezione delle immagini e post-produzione. Selezione delle migliori immagini e trattamento delle stesse con Photoshop.5. Presentazione finale. In base al progetto prestabilito dall'autore le immagini potranno essere presentate attraverso due tipologie di supporto digitale: un e-book o un video.
<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	<ol style="list-style-type: none">1. Gli/le alunni/e sono riusciti/e a progettare e produrre una storia raccontata mediante immagini fotografiche;2. Gli/le alunni/e sono riusciti/e a concettualizzare un'idea personale e a convertirla in un prodotto visivo facilmente interpretabile dagli spettatori;3. Gli/le alunni/e sono riusciti/e a potenziare la rappresentazione visiva attraverso l'uso della luce e del colore, tanto durante la ripresa fotografica, come durante la post-produzione realizzata mediante Photoshop.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni frontali, lezioni pratiche, lezioni partecipative con dibattito.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Verifiche pratiche e scritte
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Dispense.
<u>FIRMA DOCENTE</u>	

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri attribuzione crediti

Con Delibera n. 29 del 29.10.2025, sono stati definiti i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporta un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi, secondo la legge n.150 del 01.10.2024:

“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato e' pari o superiore a nove decimi”

I criteri per l'attribuzione del voto di condotta sono inseriti nelle schede di condotta approvate dal Collegio docenti del 20.12.2024 (Del. n. 33) e pubblicate nell'Area modulistica docenti.

8.2 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769) in ALLEGATI

8.3 Griglie di valutazione colloquio (si prega di allegare la griglia ministeriale) in ALLEGATI

8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni e osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

La simulazione della prima prova d'esame, Italiano, è stata svolta il 13/03/2026.

La maggior parte degli studenti ha scelto la tipologia B. I risultati sono stati leggermente più bassi rispetto al solito rendimento scolastico per i seguenti motivi: non si è saputo valutare bene la scelta della traccia, eccessiva fretta nella consegna, scarsa considerazione dei criteri presi in esame dalla griglia di correzione, alcune difficoltà espressive e sintattico-grammaticali (soprattutto da parte di un alunno con un BES linguistico).

La simulazione della seconda prova d'esame, Discipline Plastiche Progettazione, è stata svolta nei giorni 16-17-18/03/2026.

Per lo svolgimento di entrambe le prove sono stati impiegati due pc, uno dotato di un software lessicale italiano-cinese, un altro ad uso del candidato con il PEI per obiettivi minimi. Quest'ultimo è stato affiancato dal docente di sostegno e dall'assistente durante lo svolgimento delle prove.

Per la simulazione della seconda prova d'esame la classe si è avvalsa di un archivio digitale di immagini caricato su un pc scollegato alla rete e immagini di libri e riviste come riferimento, mentre lo studente con PEI ha usufruito di una raccolta cartacea personale.

Le tracce della simulazione sono state adattate e trasformate in prove equipollenti come indicato nel PEI dell'alunno, le medesime si riportano in allegato.

I testi delle prove e le griglie di valutazione sono in Allegati.

9. ALLEGATI

- 1. SIMULAZIONE I PROVA_ITALIANO**
- 2. SIMULAZIONE I PROVA EQUIPOLLENTE_ITALIANO**
- 3. GRIGLIE CORREZIONE ITALIANO**
- 4. SIMULAZIONE II PROVA_DISCIPLINE PLASTICHE**
- 5. SIMULAZIONE II PROVA EQUIPOLLENTE_DISCIPLINE PLASTICHE**
- 6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PLASTICHE**
- 7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE**
- 8. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE_PEI**
- 9. CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA**
- 10. CONTENUTI PROGRAMMI ITALIANO_STORIA Prof.ssa ERCOLINO ELETTRA**

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Testo tratto da **Vittorio Sereni**, *Amsterdam*, in *Poesie e prose*, Mondadori, Milano, 2020.

A portarmi fu il caso tra le nove
e le dieci d'una domenica mattina
svoltando a un ponte, uno dei tanti, a destra
lungo il semigelo¹ d'un canale. E non
questa è la casa, ma soltanto
– mille volte già vista –
sul cartello dimesso: «Casa di Anna Frank²».

Disse più tardi il mio compagno: quella
di Anna Frank non dev'essere, non è
privilegiata memoria. Ce ne furono tanti
che crollarono per sola fame
senza il tempo di scriverlo.
Lei, è vero, lo scrisse.
Ma a ogni svolta a ogni ponte lungo ogni canale
continuavo a cercarla senza trovarla più
ritrovandola sempre.
Per questo è una e insondabile³ Amsterdam
nei suoi tre quattro variabili elementi
che fonde in tante unità ricorrenti, nei suoi
tre quattro fradici o acerbi colori
che quanto è grande il suo spazio perpetua⁴,
anima che s'irraggia ferma e limpida
su migliaia d'altri volti, germe
dovunque e germoglio di Anna Frank⁵.
Per questo è sui suoi canali vertiginosa⁶ Amsterdam.

La poesia *Amsterdam* costituisce con altri due testi (*L'interprete* e *Volendam*) un trittico raccolto sotto il titolo complessivo *Dall'Olanda*. In questo gruppo di poesie l'autore riporta le impressioni suscitate da un breve viaggio compiuto in Olanda nel 1961. In particolare, in *Amsterdam*, Sereni racconta di quando, una mattina, si trovò per caso davanti alla casa dove, per sfuggire ai nazisti, si era nascosta la giovane Anna Frank.

¹ **semigelo**: acqua parzialmente gelata.

² **Anna Frank**: Annelies Marie Frank (1929-1945), conosciuta in Italia come Anna Frank, è una giovanissima ragazza ebrea tedesca che si rifugiò ad Amsterdam in occasione delle prime persecuzioni naziste. Costretta successivamente a nascondersi con la sua famiglia per due anni (dal 1942 al 1944), fu scoperta e trovò la morte a quindici anni nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. È autrice di un diario, molto famoso, scritto durante la clandestinità e pubblicato dopo la sua scomparsa. Oggi nella sua casa di Amsterdam è stato allestito un museo in sua memoria.

³ **insondabile**: indecifrabile.

⁴ **che quanto è grande il suo spazio perpetua**: che si ripetono uguali per tutta l'estensione della città.

⁵ **germe dovunque e germoglio di Anna Frank**: Anna Frank rappresenta il seme da cui germoglia la vita di Amsterdam.

⁶ **vertiginosa**: che dà le vertigini.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Perché il «compagno» afferma che è giusto che a indicare la casa di Anna Frank sia un cartello semplice, non particolarmente vistoso? Il poeta condivide la sua opinione?
3. Spiega il significato dell'antitesi che appare ai versi 15-16: «senza trovarla più / ritrovandola sempre».
4. Spiega e commenta il verso con cui si chiude la poesia: «Per questo è sui suoi canali vertiginosa Amsterdam». Che cosa intende dire il poeta?

INTERPRETAZIONE

Nella poesia Sereni si sofferma su un evento cruciale della storia del Novecento: la Shoah. Si chiede chi ricordare, come ricordare e, più in generale, riflette sui rapporti tra storia, letteratura e memoria.

Sulla base della poesia proposta e delle tue esperienze e letture personali, elabora una riflessione sull'argomento, facendo riferimento anche ad altri autori e autrici della letteratura italiana e/o europea o altre forme d'arte che si sono espresse sulla stessa tematica.

PROPOSTA A2

Testo tratto da **Italo Svevo**, *La coscienza di Zeno e «continuazioni»*, Einaudi, Torino, 2014.

3 Maggio 1915

L'ho finita con la psico-analisi. Dopo di averla praticata assiduamente per sei mesi interi sto peggio di prima. Non ho ancora congedato il dottore, ma la mia risoluzione è irrevocabile. Ieri intanto gli mandai a dire ch'ero impedito, e per qualche giorno lascio che m'aspetti. Se fossi ben sicuro di saper ridere di lui senz'adirarmi, sarei anche capace di rivederlo. Ma ho paura che finirei col mettergli le mani addosso.

In questa città, dopo lo scoppio della guerra, ci si annoia più di prima e, per rimpiazzare la psico-analisi, io mi rimetto ai miei cari fogli. Da un anno non avevo scritto una parola, in questo come in tutto il resto obbediente alle prescrizioni del dottore il quale asseriva che durante la cura dovevo raccogliermi solo accanto a lui perché un raccoglimento da lui non sorvegliato avrebbe rafforzati i freni che impedivano la mia sincerità, il mio abbandono. Ma ora mi trovo squilibrato e malato più che mai e, scrivendo, credo che mi netterò più facilmente del male che la cura m'ha fatto. Almeno sono sicuro che questo è il vero sistema per ridare importanza ad un passato che più non duole e far andare via più rapido il presente uggioso.

Tanto fiduciosamente m'ero abbandonato al dottore che quando egli mi disse ch'ero guarito, gli credetti con fede intera e invece non credetti ai miei dolori che tuttavia m'assalivano. Dicevo loro: «Non siete mica voi!». Ma adesso non v'è dubbio! Son proprio loro! Le ossa delle mie gambe si sono convertite in lische vibranti che ledono la carne e i muscoli.

Ma di ciò non m'importerebbe gran fatto e non è questa la ragione per cui lascio la cura. Se le ore di raccoglimento presso il dottore avessero continuato ad essere interessanti apportatrici di sorprese e di emozioni, non le avrei abbandonate o, per abbandonarle, avrei atteso la fine della guerra che m'impedisce ogni altra attività. Ma ora che sapevo tutto, cioè che non si trattava d'altro che di una sciocca illusione, un trucco buono per commuovere qualche vecchia donna isterica, come potevo sopportare la compagnia di quell'uomo ridicolo, con quel suo occhio che vuole essere scrutatore e quella sua presunzione che gli permette di aggruppare tutti i fenomeni di questo mondo intorno alla sua grande, nuova teoria? Impiegherò il tempo che mi resta libero scrivendo. Scriverò intanto sinceramente la storia della mia cura. Ogni sincerità fra me e il dottore era sparita ed ora respiro. Non m'è più imposto alcuno sforzo. Non debbo costringermi ad una fede né ho da simulare di averla. Proprio per celare meglio il mio vero pensiero, credevo di dover dimostrargli un ossequio supino e lui ne approfittava per inventarne ogni giorno di nuove. La mia cura doveva essere finita perché la mia malattia era stata scoperta. Non era altra che quella diagnosticata a suo tempo dal defunto Sofocle sul povero Edipo: avevo amata mia madre e avrei voluto ammazzare mio padre.

Né io m'arrabbiai! Incantato stetti a sentire. Era una malattia che mi elevava alla più alta nobiltà. Cospicua quella malattia di cui gli antenati arrivavano all'epoca mitologica! E non m'arrabbio neppure adesso che sono

qui solo con la penna in mano. Ne rido di cuore. La miglior prova ch'io non ho avuta quella malattia risulta dal fatto che non ne sono guarito.

Il brano è tratto dall'ultimo capitolo del romanzo *La coscienza di Zeno*, intitolato *Psico-analisi*. Zeno, terminato il racconto dei principali eventi della propria vita, registra, sotto forma di diario, le proprie riflessioni sulla psicoterapia a cui si è sottoposto nello studio del Dottor S.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Nel testo appaiono riferimenti alla prima guerra mondiale: ti sembra che Zeno riconosca l'importanza e il valore di questo tragico evento? Come spieghi questo comportamento del protagonista?
3. Quale giudizio del Dottor S. e della psicoanalisi emerge nel brano? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.
4. Quali passaggi del testo, più di altri, mostrano l'inaffidabilità del narratore? E la sua ironia?

INTERPRETAZIONE

Nell'opera di Svevo, e più in generale in quella di molti altri autori del Novecento, il concetto di malattia travalica il suo significato clinico. A volte essa diventa espressione di un disagio profondo, che ha le sue radici nella crisi dell'uomo moderno; altre volte appare come il rifiuto di conformarsi alla celebrazione dell'efficienza e della salute imposta dalla società borghese e industriale. Altre volte ancora la malattia è vissuta come un'esperienza rivelatrice, che spinge l'individuo a una profonda riflessione sulla propria esistenza e sul senso della vita.

Elabora una tua riflessione sull'argomento con opportuni riferimenti a testi e opere di Svevo o di altri autori del Novecento a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Francesca Strumia**, *Il significato della libertà di circolazione, spesso fraintesa*, www.huffingtonpost.it, 25 gennaio 2017.

Quella di circolare è una delle libertà più belle che l'integrazione europea ha portato. [...] Ma perché [...]? La usano in pochi dopo tutto, circa 14 milioni su 500. Si porta dietro uno stuolo di colpe: nei paesi più ricchi l'afflusso di lavoratori comunitari eserciterebbe una pressione al ribasso sui salari; a quelli poveri porterebbe via cervelli e gioventù; è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che [...] “non sono cittadini in nessun luogo”; accentua le contraddizioni dell'Europa unita, cittadini itineranti contro richiedenti asilo assiepati alle frontiere in attesa di un destino incerto.

È una libertà spesso fraintesa nel suo significato e nella sua portata. Prima di tutto merita un po' di chiarezza. Libertà di circolazione e sistema Schengen¹ sono spesso associati e confusi. Ma sono due cose distinte. Schengen riguarda l'abolizione dei controlli alle frontiere, non chi ha o non ha il diritto di passarle. Il fulcro della libertà di circolazione è il diritto dei cittadini europei di attraversare le frontiere interne tra gli Stati Membri e risiedere in un altro di questi. Non importa che le frontiere siano aperte o chiuse, presidiate o abbandonate (di quello si occupa il sistema di Schengen). Il punto è che, per un cittadino europeo, passare quelle frontiere è un diritto che può vantare nei confronti degli Stati Membri. [...]

¹ **sistema Schengen**: sistema nato a seguito della firma (nell'omonima cittadina del Lussemburgo da cui prende il nome) di una serie di accordi che prevedono l'abolizione delle frontiere interne, sostituite da un'unica frontiera esterna, dove avviene il controllo dei passeggeri. Attualmente fanno parte di quest'area di libera circolazione 25 dei 27 Stati dell'Unione Europea più altri Stati terzi, come Islanda, Norvegia, Svizzera.

Questa libertà non è scontata, tutt'altro. Contraddice uno dei principi fondamentali del diritto internazionale, secondo cui gli Stati sovrani hanno piena discrezionalità nell'amministrare i propri confini e nel decidere sull'ammissione e l'esclusione degli stranieri. Per la verità anche il diritto internazionale riconosce un concetto di libertà di movimento. Ne parlano sia la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani che il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici².

Si tratta tuttavia di un diritto zoppo: abbraccia il diritto di un individuo di lasciare qualunque paese, ma non il corrispondente diritto di entrare in un altro paese, se non il proprio. [...]

La promessa bellezza di questa libertà è nella concretezza che offre ad alcune aspirazioni del pensiero economico, filosofico e politico. Joseph Carens³ è uno dei più strenui difensori del carattere fondamentale della libertà di movimento: un diritto naturale che caratterizza la condizione umana, e la cui restrizione richiede una chiara giustificazione; un diritto, anche, che potenzialmente riequilibra fondamentali disuguaglianze.

Ancora, secondo Charles Tiebout,⁴ è il diritto di "votare con i propri piedi", un'opportunità di dissenso e di dissociazione da scelte politiche e formule economiche che un individuo non condivida. In fondo, il movimento, non la sedentarietà fu la condizione originaria del genere umano. Prima dell'era degli Stati e dei confini politici, fu il movimento a consentire la colonizzazione di nuove terre e ad accompagnare l'evoluzione della specie.

Nell'era degli Stati e delle loro divisioni, il movimento ha alimentato la sete di conoscenza dell'uomo. Si pensi ai viaggi dei grandi navigatori che tracciarono, miglio per miglio, anno dopo anno, la mappa del mondo come lo conosciamo.

La libertà di circolazione europea, per quanto legata alla costruzione del mercato unico, raccoglie briciole di questa eredità del pensiero. [...]. Nella sua complessità, ha acuito, forse, alcuni dei problemi dell'Europa unita. Ma ha anche avuto il merito di mitigare due grandi arbitri che governano la condizione umana.

In primo luogo l'arbitrio del caso, che decide a quale stato siamo ascritti alla nascita tramite una nazionalità. E in secondo luogo, l'arbitrio degli Stati sovrani, che includono ed escludono a piacimento dai propri confini e dalla propria sfera di protezione. Gli Stati non proteggono i non cittadini perché, nelle bellissime parole del giurista americano Gerald Neuman, sono "strangers to the constitution"⁵.

Il cittadino europeo, proprio grazie all'integrazione europea e alla libertà di circolazione, non è uno straniero in nessuno degli Stati membri, appartiene in certa misura a ognuno di essi.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Che cosa intende dire l'autrice quando scrive che la libertà di movimento, secondo alcuni «è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che [...] "non sono cittadini in nessun luogo"»?
3. Spiega il significato dell'espressione «votare con i propri piedi».
4. Spiega in che modo la libertà di circolazione europea mitiga «due grandi arbitri che governano la condizione umana».

PRODUZIONE

La libertà di movimento, pilastro dell'integrazione europea, offre ai giovani opportunità uniche di studio, lavoro e crescita personale. Tuttavia, il mondo contemporaneo pone di fronte a sfide inedite, come ad esempio il terrorismo, le pandemie, le crisi migratorie. Come conciliare la sicurezza con la libertà di circolazione? Come può l'Europa affrontare le sfide del presente (e del futuro) senza tradire i suoi valori fondanti?

² La *Dichiarazione universale dei diritti umani* è un documento sui diritti della persona, a tutela della libertà e della dignità di tutti gli esseri umani, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. Il *Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici* contiene importanti garanzie per la protezione delle libertà civili e politiche degli individui. È stato adottato dall'Assemblea generale dell'ONU il 16 dicembre 1966.

³ **Joseph Carens**: docente di scienze politiche all'Università di Toronto e autore di numerosi saggi di politica.

⁴ **Charles Tiebout**: economista statunitense.

⁵ **strangers to the constitution**: "stranieri alla costituzione", secondo la celebre definizione Gerald Neuman, professore di Diritto Internazionale, Straniero e Comparato ad Harvard.

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Arundhati Roy**, *Quando arrivano le cavallette*, Guanda, Parma 2009.

Giacché ci stiamo ancora chiedendo se ci sia vita dopo la morte, possiamo mettere sul piatto un'altra domanda: c'è vita dopo la democrazia? E che tipo di vita sarà? Con «democrazia» non intendo un regime astratto e ideale cui aspirare. Mi riferisco al modello in funzione: la democrazia liberale occidentale con le sue varianti, prese così come sono.

E allora, c'è vita dopo la democrazia?

Tentare di rispondere a questa domanda spesso porta a paragonare i diversi sistemi di governo per giungere, in conclusione, a una difesa piccata e anche un po' aggressiva della democrazia. Ha i suoi difetti, diciamo di solito. Non è perfetta, ma è meglio di tutti gli altri sistemi a disposizione. Inevitabilmente, in sala c'è qualcuno che dice: «Afghanistan, Pakistan, Arabia Saudita, Somalia... preferireste così?»

Se la democrazia sia una sorta di ideale cui devono tendere tutte le società «in via di sviluppo» è un'altra questione. (Io ritengo di sì. La fase iniziale, ancora piena di ideali, può essere davvero inebriante.) La domanda sulla vita dopo la democrazia è da porre a quelli tra noi che vivono già in democrazia, o in paesi che fingono di essere democratici. Non vuole suggerire che si debba ricadere in un modello precedente e ormai screditato di governo totalitario o autoritario. Quello che lascia intendere è che non è la nostra economia, ma l'ideale che ci siamo fatti della democrazia ad aver bisogno di un po' di adeguamenti strutturali. La vera questione, qui, è: che cosa ne abbiamo fatto della democrazia? In cosa l'abbiamo trasformata? Che succede una volta che la democrazia si è consumata? Quando è stata svuotata e privata di senso? Cosa succede quando ciascuna delle sue istituzioni si è fatta metastasi fino a trasformarsi in un'entità maligna pericolosa? Cosa succede ora che democrazia e capitalismo si sono fusi in un unico organismo predatorio dall'immaginazione limitata e costretta, incentrata quasi esclusivamente sull'idea della massimizzazione dei profitti? È possibile invertire questo processo? Un'entità che è mutata può tornare a essere ciò che era prima?

Ciò di cui abbiamo bisogno oggi, per la sopravvivenza del pianeta, è un progetto a lungo termine. Possono i governi democratici, la cui stessa sopravvivenza dipende da risultati immediati, dallo sfruttamento a breve scadenza, offrire questo progetto? Non potrebbe darsi che la democrazia, sacra risposta alle nostre speranze e preghiere a breve termine, baluardo delle nostre libertà individuali nutrice dei nostri sogni più avidi, si riveli uno scacco matto per il genere umano? Non potrebbe darsi che la democrazia abbia tanto successo tra l'umanità moderna proprio perché ne rispecchia la più grande pecca: la miopia? La nostra incapacità di vivere nel presente, e al tempo stesso di guardare molto in là nel futuro, ci rende strani esseri «di mezzo», né bestie né profeti. La nostra intelligenza strabiliante sembra averci privato dell'istinto di sopravvivenza. Saccheggiamo la terra nella speranza di accumulare surplus materiali che compensino quella cosa profonda e indicibile che abbiamo perduto.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Che cosa intende dire l'autrice quando si chiede: «C'è vita dopo la democrazia?»
3. Spiega in che senso la democrazia potrebbe essere vista come espressione della miopia dell'umanità.
4. Indica con quale frase l'autrice descrive in modo particolarmente sarcastico, demistificatorio, l'ideale di democrazia dell'uomo moderno.

PRODUZIONE

Nel brano l'autrice riflette sull'attualità della democrazia, che oggi si trova ad affrontare problemi del tutto nuovi: dalla crisi della rappresentanza alla disinformazione digitale, dall'acuirsi delle disuguaglianze economiche e sociali, al cambiamento climatico. Quale futuro immagini per la democrazia nel XXI secolo? Quali sono, a tuo avviso, i principali ostacoli che dovrà superare? Quali strategie e quali strumenti possono essere messi in campo per rafforzare i suoi principi fondanti di libertà, uguaglianza e partecipazione?

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Massimo Recalcati**, *Mantieni il bacio. Lezioni brevi sull'amore*, Feltrinelli, Milano 2021.

È possibile perdonare un tradimento? È possibile per un amore che ha conosciuto la menzogna, l'impostura, lo spergiuro, tornare ad amare lo stesso? Il perdono è un lavoro atroce. Per certi versi ricorda quello del lutto. Si tratta di digerire psichicamente una perdita. L'immagine ideale dell'amato si è rotta per sempre. Il vaso è andato in frantumi. E non si può più recuperare, tornare a com'era prima. Ma a differenza del carattere penoso del lavoro del lutto, il lavoro atroce del perdono implica che l'oggetto non sia irreversibilmente morto. È morto, ma è ancora vivo. È andato via, ma è ancora qui.

Possiamo dimenticare un tradimento? Il tempo, come si dice, non dovrebbe curare le ferite? Lo si dimentica per indebolimento, per estinzione naturale del ricordo del trauma del tradimento? Per perdita di memoria? Una sorta di amnesia calerebbe allora sulla ferita dell'amante facendo cadere nell'oblio la percossa subita?

Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta, la perdita di una presenza che dava senso al mondo e alla mia esistenza. Questa presenza ora non esiste più. È la doppia esperienza della mancanza che accade in ogni lutto: il mondo senza quella presenza è svuotato di senso e la mia esistenza è un'esistenza perduta come è perduto il mondo.

Il perdono non può mai essere una risposta immediata al tradimento. Esige tempo, come ogni lavoro del lutto. Non esiste lutto rapido o lutto facile, come non esiste perdono reattivo. In questo consiste l'atrocità del suo lavoro: ci vuole tempo. Inoltre, il lavoro del perdono, come quello del lutto, non cancella il trauma della perdita, non può dimenticarlo ma solo provare a rielaborarlo simbolicamente. Perdonare non significa, infatti, dimenticare; *non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona.*

Esiste una sola condizione affinché il lavoro del perdono possa giungere a compimento: si tratta di *accogliere l'imperfezione dell'Altro* come una figura della mia stessa imperfezione. Si può perdonare per amore ma si può anche, con la stessa dignità, non riuscire a perdonare per amore. L'imperdonabile con cui il trauma del tradimento ci confronta non è nel tradimento del corpo, ma nel tradimento del patto e della parola che il tradimento del corpo comporta. Un amore può sempre finire; ma il tradimento non implica necessariamente la fine di un amore. Al contrario, chi tradisce e vive con angoscia il suo atto è perché vorrebbe continuare a restare nell'amore; chi tradisce, molto spesso, ama colui che tradisce.

Per questa ragione il dramma del tradimento può coinvolgere anche chi ha tradito se egli è ancora nell'amore. E perdonare se stessi è forse ancora più difficile che perdonare l'Altro. In questo senso un addio è meno atroce e doloroso del tradimento perché, nel tradimento, colui che rompe il patto chiede all'amore di continuare a esistere, chiede all'amore di non morire dopo averlo ferito a morte, chiede che si passi lungo la via atroce del lavoro del perdono. È solo grazie a questo lavoro che, in fondo, non ha mai veramente una fine – il perdono, come ricorda in diverse occasioni Derrida¹, è tale solo se è in grado di “perdonare l'imperdonabile” – che la vita dell'amore può ricominciare, può riprendersi e ripartire. Con l'aggiunta doverosa che non siamo padroni di questo lavoro. Non si può decidere di perdonare. È solo il lavoro atroce del perdono che può far accadere il perdono. Non come un suo esito, ma come una sorta di dono supplementare, come una specie di grazia.

¹ **Derrida**: Jacques Derrida (1930-2004), filosofo e saggista francese.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Che rapporto c'è tra tradimento e fine di un amore?
3. Che cosa intende dire l'autore quando afferma «Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta»?
4. Spiega la frase «*non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona*».
5. Perché il perdono viene definito un «dono supplementare, come una specie di grazia»?

PRODUZIONE

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, confrontati criticamente con la tesi dell'autore e proponi una tua riflessione sul rapporto tra tradimento e perdono. In particolar modo rifletti sul ruolo della fiducia nelle relazioni umane e sulle conseguenze che il suo venire meno comporta. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Jonathan Bazzi**, *Jonathan Bazzi: «Evito di uscire di casa da mesi: ordino la spesa, faccio yoga online, uso lo smartphone 10 ore al giorno. Non sono scontento, ma...»*, www.corriere.it, 1 marzo 2025.

«Da alcuni mesi evito di uscire di casa.

Senza che lo decida davvero, le giornate iniziano, finiscono ed è successo di nuovo. Un tempo, persino durante la pandemia, odiavo anche solo l'idea di un giorno trascorso totalmente al chiuso: avevo bisogno di muovere il corpo, cambiare scenario. Non è più così: il bisogno dell'attività fisica rimane, ma ho scoperto che posso sopperire anche a quello nei miei cinquanta metri quadrati. Lavoro a casa ormai da anni, ma prima andavo al supermercato, frequentavo le lezioni di yoga e di altre discipline che mi incuriosivano. Avevo un ritrovo fisso con gli amici per l'aperitivo, nel fine settimana tornavo a pranzo da mia madre. Ora ordino la spesa, e persino i farmaci, a domicilio, seguo corsi online, faccio i saluti al sole incastrato tra il tavolo e il divano, rimando appuntamenti e uscite fino a dimenticarmene, interagisco con la mia famiglia d'origine nel gruppo WhatsApp, nonostante ci separino venti minuti di automobile. Mi sento perciò chiamato in causa quando si parla del nostro come di un secolo antisociale, specie in riferimento all'isolamento domestico.

Non posso dire di esserne scontento: per un verso, è esattamente quello che voglio. [...] I nostri desideri, però, non sono sempre lungimiranti: tutto questo, a lungo andare, ci rende più forti o ci indebolisce?»

Nel brano lo scrittore Jonathan Bazzi riflette sul mutamento delle proprie abitudini sociali e si interroga sulle possibili ricadute dell'isolamento domestico nel quale - pian piano e senza particolari costrizioni - afferma di vivere da mesi.

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. In particolare, chiarisci se oggi la solitudine possa essere intesa e vissuta in modo diverso rispetto al passato e prova a dare una tua personale risposta alla domanda con cui si chiude il brano.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Giovanni De Mauro**, *Nuove*, www.internazionale.it, 21 febbraio 2025.

«Per dormire meglio bisogna smettere di leggere prima di andare a letto. La bicicletta fa male alla salute. Ascoltare la radio può danneggiare le capacità cognitive.

Pessimists archive è un sito che raccoglie esempi storici di resistenza al cambiamento tecnologico, sociale o culturale. “Le paure per le cose vecchie quando erano nuove” è il suo sottotitolo.

Sullo *Spectator* di Londra del 1903 si spiegava che diverse ricerche mediche erano arrivate alla conclusione che leggere a letto era pericoloso “come assumere droghe”.

Sul *New York World* del 1897 si raccontava che in un convegno di compagnie d'assicurazione era stata valutata la necessità di non stipulare polizze a chi andava in bicicletta perché a rischio di albuminuria. Problemi anche per chi giocava a scacchi o faceva le parole crociate.

La radio, poi, era accusata di ogni male, e perfino il papa si era espresso contro l'abuso di ascolto radiofonico. Sul *Cincinnati Enquirer* del 1943 un reverendo parlava di una patologia specifica, il *radio perpetuum*, il cui sintomo più evidente era un lento ma inesorabile “ammorbidimento cerebrale”.

Nel 1929 la Federazione americana dei musicisti si era mobilitata contro il crescente ricorso alla musica registrata nei cinema al posto dei musicisti dal vivo. [...]

Chissà quali delle preoccupazioni sulle nuove tecnologie di oggi finiranno tra cent'anni su Pessimists archive.»

Nel brano l'autore riflette sulla resistenza al cambiamento e riporta esempi storici di come l'avvento di nuove tecnologie sia spesso stato accolto con timore e scetticismo. Che cosa ritieni che ci sia dietro a queste forme di resistenza? Quali delle paure che caratterizzano la nostra epoca (non solo quelle legate allo sviluppo tecnologico) ti sembrano più fondate? Quali meno? In che modo possiamo distinguere tra timori legittimi e allarmismi infondati? Come possiamo coltivare una mentalità che ci permetta di abbracciare il cambiamento in modo critico e costruttivo, senza cedere a facili profezie di sventura?

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

COMPRENSIONE E ANALISI

Testo tratto da Francesca Strumia, *Il significato della libertà di circolazione, spesso fraintesa*, www.huffingtonpost.it, 25 gennaio 2017.

Quella di circolare è una delle libertà più belle che l'integrazione europea ha portato. [...] Ma perché [...]? La usano in pochi dopo tutto, circa 14 milioni su 500. Si porta dietro uno stuolo di colpe: nei paesi più ricchi l'afflusso di lavoratori comunitari eserciterebbe una pressione al ribasso sui salari; a quelli poveri porterebbe via cervelli e gioventù; è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che [...] "non sono cittadini in nessun luogo"; accentua le contraddizioni dell'Europa unita, cittadini itineranti contro richiedenti asilo assiepati alle frontiere in attesa di un destino incerto.

È una libertà spesso fraintesa nel suo significato e nella sua portata. Prima di tutto merita un po' di chiarezza. Libertà di circolazione e sistema Schengen¹ sono spesso associati e confusi. Ma sono due cose distinte. Schengen riguarda l'abolizione dei controlli alle frontiere, non chi ha o non ha il diritto di passarle. Il fulcro della libertà di circolazione è il diritto dei cittadini europei di attraversare le frontiere interne tra gli Stati Membri e risiedere in un altro di questi. Non importa che le frontiere siano aperte o chiuse, presidiate o abbandonate (di quello si occupa il sistema di Schengen). Il punto è che, per un cittadino europeo, passare quelle frontiere è un diritto che può vantare nei confronti degli Stati Membri. [...]

Questa libertà non è scontata, tutt'altro. Contraddice uno dei principi fondamentali del diritto internazionale, secondo cui gli Stati sovrani hanno piena discrezionalità nell'amministrare i propri confini e nel decidere sull'ammissione e l'esclusione degli stranieri. Per la verità anche il diritto internazionale riconosce un concetto di libertà di movimento. Ne parlano sia la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani che il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici².

Si tratta tuttavia di un diritto zoppo: abbraccia il diritto di un individuo di lasciare qualunque paese, ma non il corrispondente diritto di entrare in un altro paese, se non il proprio. [...]

La promessa bellezza di questa libertà è nella concretezza che offre ad alcune aspirazioni del pensiero economico, filosofico e politico. Joseph Carens³ è uno dei più strenui difensori del carattere fondamentale della libertà di movimento: un diritto naturale che caratterizza la condizione umana, e la cui restrizione richiede una chiara giustificazione; un diritto, anche, che potenzialmente riequilibra fondamentali disuguaglianze.

Ancora, secondo Charles Tiebout⁴, è il diritto di "votare con i propri piedi", un'opportunità di dissenso e di dissociazione da scelte politiche e formule economiche che un individuo non condivida. In fondo, il movimento, non la sedentarietà fu la condizione originaria del genere

¹ Sistema Schengen: sistema nato a seguito della firma (nell'omonima cittadina del Lussemburgo da cui prende il nome) di una serie di accordi che prevedono l'abolizione delle frontiere interne, sostituite da un'unica frontiera esterna, dove avviene il controllo dei passeggeri. Attualmente fanno parte di quest'area di libera circolazione 25 dei 27 Stati dell'Unione Europea più altri Stati terzi, come Islanda, Norvegia, Svizzera.

² La *Dichiarazione universale dei diritti umani* è un documento sui diritti della persona, a tutela della libertà e della dignità di tutti gli esseri umani, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. Il *Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici* contiene importanti garanzie per la protezione delle libertà civili e politiche degli individui. È stato adottato dall'Assemblea generale dell'ONU il 16 dicembre 1966.

³ **Joseph Carens**: docente di scienze politiche all'Università di Toronto e autore di numerosi saggi di politica. 4 5

⁴ **Charles Tiebout**: economista statunitense.

umano. Prima dell'era degli Stati e dei confini politici, fu il movimento a consentire la colonizzazione di nuove terre e ad accompagnare l'evoluzione della specie.

Nell'era degli Stati e delle loro divisioni, il movimento ha alimentato la sete di conoscenza dell'uomo. Si pensi ai viaggi dei grandi navigatori che tracciarono, miglio per miglio, anno dopo anno, la mappa del mondo come lo conosciamo.

La libertà di circolazione europea, per quanto legata alla costruzione del mercato unico, raccoglie briciole di questa eredità del pensiero. [...] . Nella sua complessità, ha acuito, forse, alcuni dei problemi dell'Europa unita. Ma ha anche avuto il merito di mitigare due grandi arbitri che governano la condizione umana. In primo luogo l'arbitrio del caso, che decide a quale stato siamo iscritti alla nascita tramite una nazionalità. E in secondo luogo, l'arbitrio degli Stati sovrani, che includono ed escludono a piacimento dai propri confini e dalla propria sfera di protezione. Gli Stati non proteggono i non cittadini perché, nelle bellissime parole del giurista americano Gerald Neuman, sono "strangers to the constitution"⁵.

Il cittadino europeo, proprio grazie all'integrazione europea e alla libertà di circolazione, non è uno straniero in nessuno degli Stati membri, appartiene in certa misura a ognuno di essi.

COMPRESIONE E ANALISI

Rispondi punto per punto alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Perché la libertà di circolazione è spesso fraintesa?
3. Di quali vantaggi gode un cittadino europeo rispetto a cittadini di paesi terzi?
4. Quali sono i «due grandi arbitri che governano la condizione umana» e in che modo la libera circolazione li mitiga?

PRODUZIONE

La libertà di movimento, pilastro dell'integrazione europea, offre ai giovani opportunità uniche di studio, lavoro e crescita personale. Tuttavia, il mondo contemporaneo pone di fronte a nuove sfide, come ad esempio il terrorismo, le pandemie, le migrazioni. Come si può, secondo te, mantenere la sicurezza con la libertà di circolazione? Come può l'Europa affrontare queste sfide senza tradire i suoi valori fondanti?

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Arundhati Roy, *Quando arrivano le cavallette*, Guanda, Parma 2009.

Giacché ci stiamo ancora chiedendo se ci sia vita dopo la morte, possiamo mettere sul piatto un'altra domanda: c'è vita dopo la democrazia? E che tipo di vita sarà? Con «democrazia» non intendo un regime astratto e ideale cui aspirare. Mi riferisco al modello in funzione: la democrazia liberale occidentale con le sue varianti, prese così come sono.

E allora, c'è vita dopo la democrazia?

Tentare di rispondere a questa domanda spesso porta a paragonare i diversi sistemi di governo per giungere, in conclusione, a una difesa piccata e anche un po' aggressiva della democrazia. Ha i suoi difetti, diciamo di solito. Non è perfetta, ma è meglio di tutti gli altri sistemi a disposizione.

⁵ **strangers to the constitution**: "stranieri alla costituzione", secondo la celebre definizione Gerald Neuman, professore di Diritto Internazionale, Straniero e Comparato ad Harvard.

Inevitabilmente, in sala c'è qualcuno che dice: «Afghanistan, Pakistan, Arabia Saudita, Somalia... preferireste così?»

Se la democrazia sia una sorta di ideale cui devono tendere tutte le società «in via di sviluppo» è un'altra questione. (Io ritengo di sì. La fase iniziale, ancora piena di ideali, può essere davvero inebriante.) La domanda sulla vita dopo la democrazia è da porre a quelli tra noi che vivono già in democrazia, o in paesi che fingono di essere democratici. Non vuole suggerire che si debba ricadere in un modello precedente e ormai screditato di governo totalitario o autoritario. Quello che lascia intendere è che non è la nostra economia, ma l'ideale che ci siamo fatti della democrazia ad aver bisogno di un po' di adeguamenti strutturali. La vera questione, qui, è: che cosa ne abbiamo fatto della democrazia? In cosa l'abbiamo trasformata? Che succede una volta che la democrazia si è consumata? Quando è stata svuotata e privata di senso? Cosa succede quando ciascuna delle sue istituzioni si è fatta metastasi fino a trasformarsi in un'entità maligna pericolosa? Cosa succede ora che democrazia e capitalismo si sono fusi in un unico organismo predatorio dall'immaginazione limitata e costretta, incentrata quasi esclusivamente sull'idea della massimizzazione dei profitti? È possibile invertire questo processo? Un'entità che è mutata può tornare a essere ciò che era prima?

Ciò di cui abbiamo bisogno oggi, per la sopravvivenza del pianeta, è un progetto a lungo termine. Possono i governi democratici, la cui stessa sopravvivenza dipende da risultati immediati, dallo sfruttamento a breve scadenza, offrire questo progetto? Non potrebbe darsi che la democrazia, sacra risposta alle nostre speranze e preghiere a breve termine, baluardo delle nostre libertà individuali nutrice dei nostri sogni più avidi, si riveli uno scacco matto per il genere umano? Non potrebbe darsi che la democrazia abbia tanto successo tra l'umanità moderna proprio perché ne rispecchia la più grande pecca: la miopia? La nostra incapacità di vivere nel presente, e al tempo stesso di guardare molto in là nel futuro, ci rende strani esseri «di mezzo», né bestie né profeti. La nostra intelligenza strabiliante sembra averci privato dell'istinto di sopravvivenza. Saccheggiamo la terra nella speranza di accumulare surplus materiali che compensino quella cosa profonda e indicibile che abbiamo perduto.

COMPRESIONE E ANALISI

Rispondi alle domande.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Le democrazie attuali sono differenti rispetto ai governi autoritari o totalitari: spiega le principali differenze.
3. Perché le democrazie attuali differiscono da quella ideale?
4. Spiega perché la democrazia attuale è paragonata a una forma di miopia.

PRODUZIONE

L'attuale democrazia si trova ad affrontare problemi del tutto nuovi: la disinformazione digitale, le disuguaglianze economiche e sociali, il cambiamento climatico. Come pensi debba essere la democrazia del futuro?

Quali sono, secondo te, i principali ostacoli che dovrà superare? Cosa si potrebbe fare per rafforzare i principi di libertà, uguaglianza e partecipazione?

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Massimo Recalcati, *Mantieni il bacio. Lezioni brevi sull'amore*, Feltrinelli, Milano 2021.

È possibile perdonare un tradimento? È possibile per un amore che ha conosciuto la menzogna, l'impostura, lo spergiuro, tornare ad amare lo stesso? Il perdono è un lavoro atroce. Per certi versi ricorda quello del lutto. Si tratta di digerire psichicamente una perdita. L'immagine ideale dell'amato si è rotta per sempre. Il vaso è andato in frantumi. E non si può più recuperare, tornare a com'era prima. Ma a differenza del carattere penoso del lavoro del lutto, il lavoro atroce del perdono implica che l'oggetto non sia irreversibilmente morto. È morto, ma è ancora vivo. È andato via, ma è ancora qui.

Possiamo dimenticare un tradimento? Il tempo, come si dice, non dovrebbe curare le ferite? Lo si dimentica per indebolimento, per estinzione naturale del ricordo del trauma del tradimento? Per perdita di memoria? Una sorta di amnesia calerebbe allora sulla ferita dell'amante facendo cadere nell'oblio la percossa subita?

Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta, la perdita di una presenza che dava senso al mondo e alla mia esistenza. Questa presenza ora non esiste più. È la doppia esperienza della mancanza che accade in ogni lutto: il mondo senza quella presenza è svuotato di senso e la mia esistenza è un'esistenza perduta come è perduto il mondo.

Il perdono non può mai essere una risposta immediata al tradimento. Esige tempo, come ogni lavoro del lutto. Non esiste lutto rapido o lutto facile, come non esiste perdono reattivo. In questo consiste l'atrocità del suo lavoro: ci vuole tempo. Inoltre, il lavoro del perdono, come quello del lutto, non cancella il trauma della perdita, non può dimenticarlo ma solo provare a rielaborarlo simbolicamente. Perdonare non significa, infatti, dimenticare; *non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona.*

Esiste una sola condizione affinché il lavoro del perdono possa giungere a compimento: si tratta di accogliere l'imperfezione dell'Altro come una figura della mia stessa imperfezione. Si può perdonare per amore ma si può anche, con la stessa dignità, non riuscire a perdonare per amore. L'imperdonabile con cui il trauma del tradimento ci confronta non è nel tradimento del corpo, ma nel tradimento del patto e della parola che il tradimento del corpo comporta. Un amore può sempre finire; ma il tradimento non implica necessariamente la fine di un amore. Al contrario, chi tradisce e vive con angoscia il suo atto è perché vorrebbe continuare a restare nell'amore; chi tradisce, molto spesso, ama colui che tradisce.

Per questa ragione il dramma del tradimento può coinvolgere anche chi ha tradito se egli è ancora nell'amore. E perdonare se stessi è forse ancora più difficile che perdonare l'Altro. In questo senso un addio è meno atroce e doloroso del tradimento perché, nel tradimento, colui che rompe il patto chiede all'amore di continuare a esistere, chiede all'amore di non morire dopo averlo ferito a morte, chiede che si passi lungo la via atroce del lavoro del perdono. È solo grazie a questo lavoro che, in fondo, non ha mai veramente una fine – il perdono, come ricorda in diverse occasioni Derrida⁶, è tale solo se è in grado di "perdonare l'imperdonabile" – che la vita dell'amore può ricominciare, può riprendersi e ripartire. Con l'aggiunta doverosa che non siamo padroni di questo lavoro. Non si può decidere di perdonare. È solo il lavoro atroce del perdono che può far accadere il perdono. Non come un suo esito, ma come una sorta di dono supplementare, come una specie di grazia.

COMPrensione e ANALISI

Rispondi alle domande.

1. Riassumi il contenuto del brano.

⁶ **Derrida:** Jacques Derrida (1930-2004), filosofo e saggista francese.

2. Che rapporto c'è tra tradimento e fine di un amore?
3. Spiega la frase «non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona».
4. Perché il perdono viene definito un «dono supplementare, come una specie di grazia»?

PRODUZIONE

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sul rapporto tra tradimento e perdono. In particolar modo rifletti sul ruolo della fiducia nelle relazioni umane e sulle conseguenze che il suo venire meno comporta.

PROPOSTA C1

Testo tratto da Jonathan Bazzi, *Jonathan Bazzi: «Evito di uscire di casa da mesi: ordino la spesa, faccio yoga online, uso lo smartphone 10 ore al giorno. Non sono scontento, ma...»*, www.corriere.it, 1 marzo 2025.

«Da alcuni mesi evito di uscire di casa.

Senza che lo decida davvero, le giornate iniziano, finiscono ed è successo di nuovo. Un tempo, persino durante la pandemia, odiavo anche solo l'idea di un giorno trascorso totalmente al chiuso: avevo bisogno di muovere il corpo, cambiare scenario. Non è più così: il bisogno dell'attività fisica rimane, ma ho scoperto che posso sopperire anche a quello nei miei cinquanta metri quadrati. Lavoro a casa ormai da anni, ma prima andavo al supermercato, frequentavo le lezioni di yoga e di altre discipline che mi incuriosivano. Avevo un ritrovo fisso con gli amici per l'aperitivo, nel fine settimana tornavo a pranzo da mia madre. Ora ordino la spesa, e persino i farmaci, a domicilio, seguo corsi online, faccio i saluti al sole incastrato tra il tavolo e il divano, rimando appuntamenti e uscite fino a dimenticarmene, interagisco con la mia famiglia d'origine nel gruppo WhatsApp, nonostante ci separino venti minuti di automobile. Mi sento perciò chiamato in causa quando si parla del nostro come di un secolo antisociale, specie in riferimento all'isolamento domestico.

Non posso dire di esserne scontento: per un verso, è esattamente quello che voglio. [...] I nostri desideri, però, non sono sempre lungimiranti: tutto questo, a lungo andare, ci rende più forti o ci indebolisce?»

Nel brano lo scrittore Jonathan Bazzi riflette sul mutamento delle proprie abitudini sociali e si interroga sulle possibili ricadute dell'isolamento domestico nel quale - pian piano e senza particolari costrizioni - afferma di vivere da mesi.

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. In particolare, chiarisci se oggi la solitudine possa essere intesa e vissuta in modo diverso rispetto al passato e prova a dare una tua personale risposta alla domanda con cui si chiude il brano.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Giovanni De Mauro, *Nuove*, www.internazionale.it, 21 febbraio 2025.

«Per dormire meglio bisogna smettere di leggere prima di andare a letto. La bicicletta fa male alla salute. Ascoltare la radio può danneggiare le capacità cognitive.

Pessimists archive è un sito che raccoglie esempi storici di resistenza al cambiamento tecnologico, sociale o culturale. «Le paure per le cose vecchie quando erano nuove» è il suo sottotitolo.

Sullo *Spectator* di Londra del 1903 si spiegava che diverse ricerche mediche erano arrivate alla conclusione che leggere a letto era pericoloso “come assumere droghe”.

Sul *New York World* del 1897 si raccontava che in un convegno di compagnie d'assicurazione era stata valutata la necessità di non stipulare polizze a chi andava in bicicletta perché a rischio di albuminuria. Problemi anche per chi giocava a scacchi o faceva le parole crociate.

La radio, poi, era accusata di ogni male, e perfino il papa si era espresso contro l'abuso di ascolto radiofonico. Sul *Cincinnati Enquirer* del 1943 un reverendo parlava di una patologia specifica, il radio perpetuum, il cui sintomo più evidente era un lento ma inesorabile “ammorbidimento cerebrale”.

Nel 1929 la Federazione americana dei musicisti si era mobilitata contro il crescente ricorso alla musica registrata nei cinema al posto dei musicisti dal vivo. [...]

Chissà quali delle preoccupazioni sulle nuove tecnologie di oggi finiranno tra cent'anni su *Pessimists archive*.»

Nel brano l'autore riflette sulla resistenza al cambiamento e riporta esempi storici di come l'avvento di nuove tecnologie sia spesso stato accolto con timore e scetticismo. Che cosa ritieni che ci sia dietro a queste forme di resistenza? Quali delle paure che caratterizzano la nostra epoca (non solo quelle legate allo sviluppo tecnologico) ti sembrano più fondate? Quali meno? In che modo possiamo distinguere tra timori legittimi e allarmismi infondati? Come possiamo coltivare una mentalità che ci permetta di abbracciare il cambiamento in modo critico e costruttivo, senza cedere a facili profezie di sventura?

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento.

GRIGLIA CORREZIONE Tipologia C

Candidato/a _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	-ampiamente adeguato e appropriato -adeguato -accettabile -non sempre adeguato -inadeguato	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Coesione e coerenza testuale	-testo ben strutturato, coerente e coeso -testo coerente e coeso -testo coerente ma con qualche incertezza -testo limitatamente coerente e coeso -testo disorganico e sconnesso	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Ricchezza e padronanza lessicale	-ampia e accurata -appropriata -generica, con lievi improprietà -ripetitiva e/o con diverse improprietà -gravemente impropria, inadeguata	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	-corretto, appropriato, efficace -corretto e appropriato -sostanzialmente corretto con qualche improprietà -non sempre corretto e appropriato -scorretto	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, originalità e giudizi critici	-ampi, approfonditi e articolati -precisi e adeguati -essenziali -superficiali -frammentari	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Punteggio totale _____/50		: 5 =

GRIGLIA CORREZIONE Tipologia B

Candidato/a _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	-ampiamente adeguato e appropriato	9-10
	-adeguato	7-8
	-accettabile	6
	-non sempre adeguato	4-5
	-inadeguato	1-3
Coesione e coerenza testuale	-testo ben strutturato, coerente e coeso	9-10
	-testo coerente e coeso	7-8
	-testo coerente ma con qualche incertezza	6
	-testo limitatamente coerente e coeso	4-5
	-testo disorganico e sconnesso	1-3
Ricchezza e padronanza lessicale	-ampia e accurata	9-10
	-appropriata	7-8
	-generica, con lievi improprietà	6
	-ripetitiva e/o con diverse improprietà	4-5
	-gravemente impropria, inadeguata	1-3
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	-corretto, appropriato, efficace	9-10
	-corretto e appropriato	7-8
	-sostanzialmente corretto con qualche improprietà	6
	-non sempre corretto e appropriato	4-5
	-scorretto	1-3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, giudizi critici e personali	-ampi, approfonditi e articolati	9-10
	-precisi e adeguati	7-8
	-essenziali	6
	-superficiali	4-5
	-frammentari	1-3
Punteggio totale _____/50		: 5 =

GRIGLIA CORREZIONE Tipologia A

Candidato/a _____

Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	-completo e articolato -completo -essenziale -non completo -non pertinente	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Coesione e coerenza testuale	-testo ben strutturato, coerente e coeso -testo coerente e coeso -testo coerente ma con qualche incertezza -testo limitatamente coerente e coeso -testo disorganico e sconnesso	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Ricchezza e padronanza lessicale	-ampia e accurata -appropriata -generica, con lievi improprietà -ripetitiva e/o con diverse improprietà -gravemente impropria, inadeguata	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	-corretto, appropriato, efficace -corretto e appropriato -sostanzialmente corretto con qualche improprietà -non sempre corretto e appropriato -scorretto	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Capacità di comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	-comprensione critica della complessità degli snodi tematici argomentando i temi e gli stilemi portanti -comprensione della complessità degli snodi tematici individuando i temi e gli stilemi portanti -comprensione dei nuclei essenziali -comprensione parziale -comprensione minima	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, giudizi critici e personali	-ampi, approfonditi e articolati -precisi e adeguati -essenziali -superficiali -frammentari	9-10 7-8 6 4-5 1-3
Punteggio totale _____/60		: 6 =

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON PEI

Voto	Comprensione del testo	Produzione scritta	Produzione orale	Capacità critica e argomentativa	Uso della lingua e stile
------	------------------------	--------------------	------------------	----------------------------------	--------------------------

10	Comprende molto bene testi semplici e riesce a spiegare i concetti chiave.	Scrive in modo chiaro, organizzato e senza errori importanti.	Parla in modo fluido e chiaro, spiegando bene le idee.	È capace di fare ragionamenti critici e spiegare il suo punto di vista con esempi.	Usa la lingua in modo corretto, con parole precise e senza errori.
-----------	--	---	--	--	--

9	Comprende bene testi semplici, con minime difficoltà.	Scrive in modo chiaro e ben organizzato, con pochissimi errori.	Parla in modo chiaro e quasi sempre fluido, con poche incertezze.	È capace di spiegare il suo punto di vista con buoni esempi e ragionamenti.	Usa la lingua in modo molto corretto, con pochi errori.
----------	---	---	---	---	---

8	Comprende bene testi semplici, anche se non sempre riconosce i dettagli più complessi.	Scrive in modo abbastanza chiaro e organizzato, con pochi errori.	Parla in modo comprensibile, con qualche piccola incertezza.	Riesce a spiegare il suo punto di vista, anche se non sempre approfondito.	Usa la lingua in modo corretto, con qualche errore minore.
7	Comprende testi semplici, anche se con qualche difficoltà nel cogliere alcuni concetti.	Scrive in modo comprensibile, con qualche errore e difficoltà di organizzazione.	Parla in modo comprensibile, ma con incertezze o pause.	Riesce a esprimere il suo punto di vista, ma con argomentazioni semplici.	Usa la lingua in modo corretto, anche se con alcuni errori.

6	Comprende testi molto semplici, con alcune difficoltà.	Scrive in modo semplice, con qualche errore e difficoltà a organizzare le idee.	Parla in modo comprensibile, ma con incertezze e difficoltà di espressione.	Riesce a esprimere un punto di vista semplice, ma con poche spiegazioni.	Usa la lingua in modo semplice, con errori che però non impediscono la comprensione.
----------	--	---	---	--	--

5	Comprende solo in parte testi molto	Scrive in modo disorganizzato, con	Parla in modo confuso, con molte	Ha difficoltà a esprimere il proprio	Usa la lingua con molti
----------	-------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

semplici.	errori che rendono difficile la comprensione.	difficoltà a spiegarsi.	punto di vista o a ragionare criticamente.	errori che rendono difficile capire il messaggio.
-----------	---	-------------------------	--	---

4 Fa molta fatica a comprendere testi anche molto semplici.	Scrive in modo molto confuso, con molti errori che impediscono la comprensione.	Parla in modo molto confuso, non riuscendo a farsi capire.	Non riesce a esprimere un punto di vista o a fare ragionamenti critici.	Usa la lingua con errori gravi che rendono il messaggio incomprensibile.
--	---	--	---	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M536 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE

CURVATURA ARTE DEL PLASTICO-PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE, PLASTICHE E SCULTOREE

"Se potessi, mi riempirei la casa di tutti gli animali possibili. Farei ogni sforzo non solo per osservarli, ma anche per entrare in comunicazione con loro. Non farei questo in vista di un traguardo scientifico (non ne ho la cultura né la preparazione), ma per simpatia e perché sono sicuro che ne trarrei uno straordinario arricchimento spirituale e una compiuta visione del mondo."

“Naviga cauta sicura e segreta,

Tenta la via con gli occhi telescopici

Graziosa ripugnante logaritmica.

Ecco ha trovato il compagno-compagna,

Ed assapora trepida

Tesa e pulsante fuori del suo guscio

Timidi incanti di ancipiti amori.”

da: Primo Levi, *Ranocchi sulla luna*, Einaudi, 2014 (una citazione e alcuni versi della poesia "La chiocciola")

A proposito del rapporto tra Levi e il mondo animale il curatore del volume Ernesto Ferrero osserva: "Gli animali non rappresentano una curiosità marginale o un divertimento accessorio, ma sono parte integrante del suo immaginario e della sua moralità: rappresentano un diverso modo di parlare delle scelte che ogni uomo deve affrontare."

Nell'opera di Levi il simbolo ha un ruolo fondamentale come strumento interpretativo delle cose e degli uomini; mosso dal suo profondo amore per tutta la natura, e in particolare per le bestie più umili, in ognuna di esse egli vede ciò che le fa simili all'uomo, con le sue bizzarrie, i suoi bisogni, le sue debolezze, in una trasformazione che le rende amabili proprio perché specchio della profonda umanità di chi le guarda.

In tale ottica, traendo ispirazione dal testo di Levi e basandosi sulla propria sensibilità, esperienza personale e capacità espressiva, il candidato realizzi sul tema della metafora tratta dal mondo animale un progetto personale, costituito da una o più immagini, che possano essere lette e interpretate anche alla luce di problematiche poste dalla realtà contemporanea.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera bidimensionale o tridimensionale illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta e eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M536 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE

CURVATURA ARTE DEL PLASTICO-PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE, PLASTICHE E SCULTOREE

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Prova equipollente – Discipline plastiche e scultoree

Tema: *Il mondo animale come specchio dell'uomo*

Testo di riferimento (ridotto e adattato):

Lo scrittore Primo Levi amava molto gli animali. Diceva che gli animali non sono solo creature da osservare, ma esseri da cui possiamo imparare. Guardandoli, scopriamo qualcosa anche di noi stessi: le nostre paure, i nostri desideri, le nostre debolezze.

Nel suo modo di vedere, ogni animale può diventare un simbolo dell'essere umano: ci mostra chi siamo e come viviamo, con i nostri limiti ma anche con la nostra bellezza.

Consegna semplificata:

Realizza un piccolo progetto artistico ispirato a un animale che per te rappresenta un sentimento o un tratto umano (per esempio: la forza del leone, la pazienza della tartaruga, la libertà dell'uccello, la timidezza del coniglio).

Fasi di lavoro (ridotte e guidate):

Disegna due tavole

Tavola 1

1. Pensa e scegli l'animale che vuoi rappresentare.
Scrivi in una-due frasi cosa simboleggia per te.
2. Usando una matita fai uno o più schizzi dell'opera (anche molto semplice).
(Puoi usare immagini tratte da libri di animali, di natura etc.)

Tavola 2

Usando matite o altri colori che preferisci (tempere, acquerelli o pastelli) **Progetta** la forma finale: spiega in poche parole com'è, quanto è grande (approssimativamente) e che materiali usi.

Scultura:

Realizza l'opera in piccolo formato o come parte di un'opera più grande, con l'argilla, plastilina o altri materiali, può essere un bassorilievo o una scultura a 3d a tuttotondo.

Relazione :Scrivi o racconta una breve relazione (anche con aiuto, orale o scritta) in cui dici:

- perché hai scelto quell'animale,
- cosa rappresenta per te,
- come l'hai realizzato e con quali materiali.

PROVA ESAME DI MATURITÀ

INDICATORI	PUNT. MAX.	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALORE	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Correttezza dell'iter progettuale	6	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	Insufficiente	0,5 - 2	
		Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto	Mediocre	2,5 - 3,5	
		Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	Sufficiente / discreto	4 - 4,5	
		Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	Buono /ottimo	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	4	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta	Insufficiente	0,25 - 1	
		Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	Mediocre	1,5 - 2	
		Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	Sufficiente / discreto	2,5 - 3	
		Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	Buono /ottimo	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	4	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	Insufficiente	0,25 - 1	
		Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	Mediocre	1,5 - 2	
		Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	Sufficiente / discreto	2,5 - 3	
		Elabora una proposta progettuale originale, che denota spiccata autonomia operativa.	Buono /ottimo	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	Insufficiente	0,25 - 0,5	
		Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	Mediocre	1	
		Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	Sufficiente / discreto	1,5 - 2	
		Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	Buono /ottimo	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	3	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	Scarso	0,25 - 0,5	
		Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	Mediocre	1	
		Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	Sufficiente / discreto	1,5 - 2	
		Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	Buono /ottimo	2,5 - 3	
PUNTEGGIO MASSIMO	20/20	PUNTEGGIO ATTRIBUITO			
PUNTEGGIO MASSIMO IN DECIMI	10/10	PUNTEGGIO FINALE RAPPORTATO IN DECIMI			

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo personale i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019 n.92 e successive integrazioni

DISPOSIZIONI GENERALI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

Docente con compiti di coordinamento: formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento e sulle risultanze di verifiche oggettive.

33 ore annuali da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamenti vigenti

VOTO IN DECIMI I E II QUADRIMESTRE

PROCESSI

DETTAGLI

I docenti svolgeranno gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi. In particolari occasioni e per particolari esigenze, i docenti curricolari potranno essere affiancati da un potenziatore.

Nelle tabelle di dettaglio, per ogni anno scolastico, saranno indicate alcune materie comuni ai diversi indirizzi e alcune materie di indirizzo da considerare alternativamente a seconda del piano di studi.

Nel Registro elettronico si scriverà "Educazione civica": tema generale (vedi allegato 1) e argomento

I docenti cui sono affidati i singoli moduli avranno cura di verificare nel corso della trattazione che i singoli argomenti siano stati largamente acquisiti.

La valutazione al termine di ogni quadrimestre si baserà sulle verifiche definite dai docenti nell'ambito del consiglio di classe.

classe V – Indirizzo Figurativo (Pittorico e Plastico)

Disciplina	Ore sett.	Ore Q1 (17)	Ore Q2 (16)	Totale 33	MACROARGOMENTI DELIBERATI DAI DIPARTIMENTI
		<p>C11: <i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i> o C1 : <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i></p>	<p>C10: <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i> o C12: <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i></p>		
Lingua e letteratura italiana	4	4	0	4	<ul style="list-style-type: none"> • La letteratura come testimonianza civile: brani di autori a cura del docente. • Il linguaggio della Costituzione: libertà, lavoro, uguaglianza e pace. • La parola e il potere dei media: informazione, fake news e responsabilità dell'opinione pubblica. • Cyberbullismo e linguaggio digitale: la parola come strumento di rispetto e tutela dell'identità.
Lingua e cultura straniera	3	3	0	3	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione digitale e le fake news, l'Agenda 2030, la Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani.
Storia	2	0	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Il Novecento tra totalitarismi e democrazie: diritti negati e conquiste civili. • La Seconda guerra mondiale, la nascita dell'ONU e dell'Unione Europea.

					<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana e la Dichiarazione universale dei diritti umani: pace e solidarietà internazionale. • Attualità: guerre contemporanee (Gaza, Ucraina), diritti umani, disinformazione e cittadinanza digitale.
Matematica Fisica	4	4	0	4	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze digitali.
Storia dell'Arte	3	0	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Da Guernica a Gaza come l'arte denuncia e documenta la guerra.
Filosofia	2	2	0	2	<ul style="list-style-type: none"> • L'ordine mondiale e i diritti umani.
Scienze motorie e sportive	2	2	0	2	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e benessere in ambito sportivo e sociale.
Discipline progettuali – Pittorico e Plastico	6	0	6	6	<ul style="list-style-type: none"> • Temi di attualità declinati secondo la sensibilità del singolo docente e nei modi da lui/lei ritenuti più idonei, nel rispetto delle macroaree indicate dalla normativa.
Laboratorio di Pittorico e Plastico	8	0	7	7	<ul style="list-style-type: none"> • Temi di attualità declinati secondo la sensibilità del singolo docente e nei modi da lui/lei ritenuti più idonei, nel rispetto delle macroaree indicate dalla normativa.
TOTALE	34	15	18	33	

Programma di italiano 5G LA

Realismo, Naturalismo e Verismo

Cenni al Realismo inglese, russo e francese

Naturalismo: Gustave Flaubert ed Emile Zola

“Minatori in sciopero” da *Germinal*

Luigi Capuana: vita e poetica

“L’arrivo a New York” e “Una brutta avventura con la Manonera” da *Gli americani di Rabbato*

Giovanni Verga: vita e poetica

‘Fantasticheria’ e ‘Rosso Malpelo’ da *Novelle dei campi*; ‘La roba’ da *Novelle rusticane*; ‘Padron Ntoni e la saggezza popolare’, ‘Ntoni vorrebbe emigrare’, ‘L’affare dei lupini’, ‘L’addio di Ntoni’ da *I Malavoglia*; ‘Gesualdo muore da vinto’ da *Mastro-don Gesualdo*

Decadentismo

I poeti maledetti: Baudelaire, Verlaine, Rimbaud e Mallarmé

Charles Baudelaire: “Corrispondenze” e “Spleen” da *I fiori del male*

Arthur Rimbaud: “Vocali” da *Poesie*

Gabriele d’Annunzio: vita e poetica

“La pioggia nel pineto” da *Alcyone*; “Tutto impregnato d’arte” da *Il piacere*

Giovanni Pascoli: vita e poetica

“X agosto”, “Lavandare”, “Il lampo” da *Myricae*; “Il gelsomino notturno”, “L’ora di Barga”, “Il poeta solitario” da *I canti di Castelvecchio*; “Italy” e “I due fanciulli” da *Primi poemetti*

Le avanguardie: Futurismo, Dadaismo e Surrealismo

Italo Svevo: vita e poetica

“Prefazione”, “L’origine del vizio”, “Muoi!”, “Zeno, il Veronal e il funerale sbagliato”, “Analisi o psicoanalisi”, “Un’esplosione enorme che nessuno udrà” da *La coscienza di Zeno*

Luigi Pirandello: vita e poetica

“La vecchia signora” da *L’umorismo*; “La giara”, “La patente” “L’altro figlio”, “Nell’albergo è morto un tale” da *Novelle per un anno, Il berretto a sonagli*

Alberto Moravia: vita e poetica

“La pistola scarica” da *Gli indifferenti*, “La scoperta della realtà sociale” da *Agostino*, “Definizione della noia” da *La noia*

Giuseppe Ungaretti: vita e poetica

“Veglia”, “Soldati”, “San Martino del Carso”, “Fratelli”, “Fiumi”, “Mattina” “Girovago”, “In memoria” da *L’allegria*

Eugenio Montale: vita e poetica

“Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere”, “Cigola la carrucola nel pozzo” da *Ossi di seppia*; “Non recidere forbice quel volto” da *Le occasioni*

Salvatore Quasimodo: vita e poetica

“Ed è subito sera” da *Acque e terre*; “Milano agosto 1943”, “Uomo del mio tempo”, “Alle fronde dei salici” da *Giorno dopo giorno*, “Lamento per il Sud” da *La vita non è un sogno*

Neorealismo

Il ruolo dell’intellettuale: Gentile, Croce, Gramsci e Vittorini

Letteratura e cinema neorealista

Primo Levi: vita e poetica

“Se questo è un uomo” e “Arrivo ad Auschwitz” da *Se questo è un uomo*

Elio Vittorini: vita e poetica

“L’attraversamento dello stretto di Sicilia” e “L’arrivo al paese natale” da *Conversazione in Sicilia*

Cesare Pavese: vita e poetica

“Il ritorno di Anguilla” e “Perché si va via di casa” da *La luna e i falò*

Il cinema di Pasolini

Italo Calvino: vita e poetica

“Le città della memoria” da *Le città invisibili*; “Il romanzo lo scrive chi legge” da *Se una notte d’inverno un viaggiatore*

Percorso: letteratura, scienza e tecnologia

Italo Calvino: “Tutto in un punto” da *Le cosmicomiche*

Paolo Volponi: “Dialogo della luna e di un calcolatore” da *Le mosche del capitale*

Stefano Benni: “Fratello Bancomat” e “Papà va in TV” da *L’ultima lacrima*, “Dottor Niù” da *Dottor Niù*

Visione documentari e film

“Il Vittoriale degli italiani”

“Futurismo”

Episodi da “Kaos” dei Fratelli Taviani e “Questa è la vita” di Luigi Zampa

“La breve vita di Anna Frank”

“Roma città aperta” di Roberto Rossellini

“La ciociara” di Vittorio de Sica

“Questo è un uomo” di Marco Turco

Spettacolo teatrale: “Il berretto a sonagli” di Luigi Pirandello

Percorso di Educazione Civica: *La migrazione in arte, musica, letteratura e cinema*

Arte

- “Gli emigranti” di Raffaello Gambogi
- “Gli emigranti” di Angelo Tommasi
- “Voyageurs” di Bruno Catalano
- “No man is an island” di Adrian Paci
- “Museo Atlantico” di Jason deCaires Taylor

Musica

- “Mamma mia dammi cento lire”
- “La porti un bacione a Firenze”
- “Santa Lucia luntana”
- “Ma se ghe pensu”
- “Amara terra mia”(Modugno)
- “Titanic” (De Gregori)

Letteratura

- Edmondo de Amicis: “Naufragio”, “Dagli Appennini alle Ande” da *Cuore*
- Luigi Capuana: “L’arrivo a New York” e “Una brutta avventura con la Manonera” da *Gli americani di Rabbato*
- Giovanni Verga: “’Ntoni vorrebbe emigrare” da *I Malavoglia*
- Giovanni Pascoli: “Italy” da *Primi poemetti*
- Luigi Pirandello: “L’altro figlio” e “Nell’albergo è morto un tale” da *Novelle per un anno*
- Giuseppe Ungaretti: “Girovago” e “In memoria” da *L’allegria*
- Salvatore Quasimodo: “Lamento per il Sud” da *La vita non è un sogno*
- Elio Vittorini: “L’attraversamento dello stretto di Sicilia” e “L’arrivo al paese natale” da *Conversazione in Sicilia*
- Cesare Pavese: “Il ritorno di Anguilla” e “Perché si va via di casa” da *La luna e i falò*

- Gian Antonio Stella: brani da *L’orda, quando gli albanesi eravamo noi*

Cinema

- “Nuovomondo” di Emanuele Crialese
- “Manodopera” di Alain Ughetto
- “Sacco e Vanzetti” di Giuliano Montaldo
- “Napoli-New York” di Gabriele Salvatores
- “Marcinelle” di Andrea e Antonio Frazzi
- “Pane e cioccolata” di Franco Brusati
- “Io, capitano” di Matteo Garrone

Programma di storia 5G LA

L'inizio del '900 e la nascita della società di massa
L'età giolittiana
La situazione europea e mondiale prima dello scoppio della guerra
La Prima Guerra mondiale
Il biennio rosso e il Fascismo
La Rivoluzione russa e lo stalinismo
La crisi economica del '29
L'avvento del Nazismo
Le dittature in Europa
La Seconda Guerra mondiale
Il dopoguerra
L'Italia repubblicana
Il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica

Visita al Museo della Liberazione di Roma

Film:

“Nuovomondo” di Emanuele Crialese
“Manodopera” di Alain Ughetto
“Morto Stalin se ne fa un altro” di Armando Iannucci
“Marcinelle” di Andrea e Antonio Frazzi
“Una volta nella vita” di Marie-Castille Mention-Schaar
“The Eichmann Show” di Paul Andrew Williams

Documentari:

“Pane amaro”, “Fosse Ardeatine”, “Dachau”, “Dittatura e arte”, “Hannah Arendt e le origini del totalitarismo”, “Le foibe e l'esodo”, “L'arrivo della nave Vlora”,

Libri:

E trentuno con la morte di Giulio Leoni
Il gran sole di Hiroshima di Karl Bruchner

Percorso di Educazione Civica: **Scienza, guerra e diritti umani**

Gulag, lager e campi di concentramento
La scienza al servizio della guerra
La convenzione dell'Aia del 1907 e convenzioni di Ginevra del 1929 e del 1949

Testi: *Il gran sole di Hiroshima* di Karl Bruchner

Svevo: “Un'esplosione enorme che nessuno udrà” da *La coscienza di Zeno*

Quasimodo: “Uomo del mio tempo” e “Milano, agosto 1943” da *Giorno dopo giorno*

Documentari: “Una mattina d'agosto. La strage di Sant'Anna di Stazzema”, “Le foibe e l'esodo”